



Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca - Uff. Scolastico Regionale per il Lazio
Istituto d'istruzione Secondaria Superiore

"J. von Neumann"

Sede centrale: Via Pollenza, 115 - 00156 ROMA – Tel. 06.1211.23.265 Fax 06.41.12.999 Via del Tufo, 27 – 00158 ROMA
– Tel. 06.1211.27.390/391 – Fax 06.45.00.604

Cod. Mecc. J. von Neumann RMTF02202E - I.T.T. Rebibbia RMTF02201D

I.T.E. Rebibbia RMTD022017 - I.P.S.C. Rebibbia RMRC02201X

E-mail: rmis022001@istruzione.it – pec: rmis022001@pec.istruzione.it – www.vonneumann.edu.it



L.A.P. "TECHNET"

ESAMI DI STATO CONCLUSIVI DEL CORSO DI STUDI

Documento del Consiglio di classe

5 S Corso IDA

A.S. 2023-2024

Istituto Tecnico Tecnologico Indirizzo Informatica e
Telecomunicazioni Articolazione Informatica

Presentazione dell'Istituto "J. Von Neumann"

Ubicazione	3
<i>Contesto</i>	3
Utenza	3
Indirizzi	3
Attrezzature (sede e succursale)	4
Rapporti con Enti ed Istituzioni	4
Convenzioni con Istituti ed Enti pubblici e privati	4
<i>Profilo professionale del diplomato in "informatica e Telecomunicazioni"</i>	5
Profilo della classe	7
Composizione della classe e provenienza degli alunni	7
Relazione generale sulla classe	8
Percorso formativo e realizzato sulla base della progettazione collegiale	9
Obiettivi formativi	9
Obiettivi didattici	10
Attività didattico-educative trasversali ed extracurricolari	10
Educazione civica	11
Metodi di lavoro attuati	13
Strumentazioni utilizzate	13
Spazi di lavoro	13
Criteri di valutazione degli allievi	13
Simulazioni prima e seconda prova	16
Relazioni finali per disciplina	16
Disciplina: Sistemi e Reti	17
Disciplina: Gestione di Progetto ed Organizzazione di Impresa	20
Disciplina: TPSIT (Tecnologie e Progettazione di Sistemi Informatici e Telecomunicazioni)	22
Disciplina: Informatica	24
Disciplina: Italiano	27
Disciplina: Storia	30
Disciplina: Inglese	31
Disciplina: Matematica	33
Disciplina: Educazione civica	35
Il Consiglio di Classe della 5S	39
Allegati	40

Presentazione dell'Istituto "J. VON NEUMANN"

L'I.I.S.S. "J. von Neumann" nasce nel 1986 con la sede di via Pollenza e prende il nome dal matematico ungherese ideatore della struttura degli attuali elaboratori elettronici ed una tra le personalità scientifiche preminenti del XX secolo.

Ubicazione

La sede centrale dell'istituto si trova nel quartiere "S. Basilio" in Via Pollenza N°115 cap 00156 - Roma, Municipio Roma IV. L'edificio, di proprietà della Provincia, è immerso in un'area verde in cui si trova un sito archeologico tutelato dal Ministero dei Beni Culturali.

Dotato di ampio cortile privo di barriere architettoniche, è accessibile ai portatori di handicap.

Dal 2009 è stato annesso il plesso costituito dall'ex istituto "Meucci" in via del Tufo 27 che si completa con la sede staccata presso gli Istituti Carcerari di Rebibbia.

Contesto

La scuola opera in un territorio periferico ed è inserita nella zona industriale della Tiburtina che purtroppo risente, come ovunque, la crisi economica e produttiva.

Utenza

Gli alunni del nostro istituto provengono prevalentemente da zone limitrofe e da zone suburbane adiacenti, alcune delle quali a rischio di disagio sociale ed abbandono scolastico.

Indirizzi

Nella sede centrale sono presenti corsi ad indirizzo:

- Informatica e Telecomunicazioni - articolazione Informatica
- Informatica e Telecomunicazioni - articolazione Telecomunicazioni
- Liceo Scientifico opzione Scienze Applicate – Progetto Sportivo.

Nella sede succursale di via del Tufo sono presenti gli stessi corsi della centrale con in più:

- Elettronica ed Elettrotecnica - articolazione Elettronica
- Elettronica ed Elettrotecnica - articolazione Elettrotecnica

Attrezzature (sede e succursale)

Laboratori	Chimica, Fisica, Tecnologie Informatiche, Informatica, Sistemi e Reti, Sistemi Elettronici, Elettronica.
Biblioteca	Fornita di volumi, DVD e videocassette di carattere sia generale che di tipo specialistico. Attrezzata con una postazione PC con collegamento ad Internet.
Aula Magna	Attrezzata con sistemi audiovisivi e videoconferenza. Attualmente inagibile, la vecchia Aula Magna è stata sostituita dall'Aula 42.
Palestra	Situata all'interno della scuola, munita di spogliatoi e servizi igienici.
Posto di Ristoro	Regolarmente autorizzato, in servizio durante l'orario scolastico.
Aula BES	Ambiente arredato in modo accogliente, con postazione PC dedicata ad attività specifiche.

Rapporti con Enti ed Istituzioni

Ai fini di una significativa ed efficace interazione con l'esterno, che costituisce una delle linee-guida della scuola, l'Istituto è impegnato su vari fronti:

- Convenzioni con Istituzioni ed Enti pubblici e privati
- Sperimentazione di integrazione tra il Sistema Istruzione ed il Sistema di Formazione Professionale in collaborazione con l'istituto di formazione professionale "T. Gerini" di Roma.

Convenzioni con Istituzioni ed Enti pubblici e privati

L'Istituto ha come interlocutori: A.S.L. RM-B, IV Municipio, Città Metropolitana di Roma. In collaborazione con le università e gli enti di formazione del territorio cittadino viene fornito agli studenti delle quinte classi un servizio di orientamento in uscita.

In collaborazione con alcune società del territorio cittadino viene offerta agli studenti delle quinte classi la possibilità di svolgere "Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento" (PCTO ex-ASL).

L'Istituto collabora con la cooperativa ANVER per lo sportello di ascolto (CIC).

L'Istituto è impegnato in collaborazioni con enti accreditati per il rilascio di Certificazioni di Qualità; in particolare è sede per il conseguimento:

- della E.C.D.L. (Patente Europea di Computer);
- sede di una "Local Academy Cisco" con rilascio di certificazione professionale;
- svolge corsi ed esami per il conseguimento della certificazione Cambridge English Language Assessment.

Profilo professionale del diplomato in “Informatica e Telecomunicazioni”

Il Diplomato in “**Informatica e Telecomunicazioni**” ¹:

- ha competenze specifiche nel campo dei sistemi informatici, dell’elaborazione dell’informazione, delle applicazioni e tecnologie Web, delle reti e degli apparati di comunicazione;
- ha competenze e conoscenze che, a seconda delle diverse articolazioni, si rivolgono all’analisi, progettazione, installazione e gestione di sistemi informatici, basi di dati, reti di sistemi di elaborazione, sistemi multimediali e apparati di trasmissione e ricezione dei segnali;
- ha competenze orientate alla gestione del ciclo di vita delle applicazioni che possono rivolgersi al software: gestionale – orientato ai servizi – per i sistemi dedicati “incorporati”;
- collabora nella gestione di progetti, operando nel quadro di normative nazionali e internazionali, concernenti la sicurezza in tutte le sue accezioni e la protezione delle informazioni (“privacy”).

È in grado di:

- collaborare, nell’ambito delle normative vigenti, ai fini della sicurezza sul lavoro e della tutela ambientale e di intervenire nel miglioramento della qualità dei prodotti e nell’organizzazione produttiva delle imprese;
- collaborare alla pianificazione delle attività di produzione dei sistemi, dove applica capacità di comunicare e interagire efficacemente, sia nella forma scritta che orale;
- esercitare, in contesti di lavoro caratterizzati prevalentemente da una gestione in team, un approccio razionale, concettuale e analitico, orientato al raggiungimento dell’obiettivo, nell’analisi e nella realizzazione delle soluzioni;
- utilizzare a livello avanzato la lingua inglese per interloquire in un ambito professionale caratterizzato da forte internazionalizzazione;
- definire specifiche tecniche, utilizzare e redigere manuali d’uso.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell’indirizzo “Informatica e Telecomunicazioni” consegue i risultati di apprendimento descritti nel punto 2 dell’Allegato A) – linee guida Triennio Tecnici, di seguito specificati in termini di competenze:

1 – Scegliere dispositivi e strumenti in base alle loro caratteristiche funzionali.

¹ Come da allegato B) delle “Linee Guida Triennio Tecnici”

- 2 – Descrivere e comparare il funzionamento di dispositivi e strumenti elettronici e di telecomunicazione.
- 3 – Gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza.
- 4 – Gestire processi produttivi correlati a funzioni aziendali.
- 5 – Configurare, installare e gestire sistemi di elaborazione dati e reti.
- 6 – Sviluppare applicazioni informatiche per reti locali o servizi a distanza.

In particolare, con riferimento a specifici settori di impiego e nel rispetto delle relative normative tecniche, nell'articolazione "**Informatica**" vengono approfonditi l'analisi, la comparazione e la progettazione di dispositivi e strumenti informatici, e lo sviluppo delle applicazioni informatiche.

Profilo della classe

Composizione della classe e provenienza degli alunni

La classe in origine era composta da 19 studenti. Nel corso dei tre anni, variazioni in entrata e in uscita hanno modificato la sua composizione. Oggi sono 18 di cui 15 provenienti dal secondo periodo e 3 che si sono aggiunti nell'ultimo anno.

Flussi degli studenti della classe nel triennio 2021-2024.

CLASSE	NUMERO ALUNNI	AMMESSI ALLA CLASSE SUCCESSIVA
II periodo didattico	19	19
III periodo didattico	18	-

Complessivamente la classe 5S non ha potuto usufruire di continuità del corpo docente.

Continuità docenti della classe nel triennio 2021-2024
(0 indica continuità con l'anno precedente, X indica discontinuità)

Disciplina	II periodo	III periodo
Informatica	X	X
Inglese	X	X
Italiano / Storia	X	X
Matematica	X	X
Sistemi e Reti	X	X
TPSIT	X	X
Gestione Progetto e Organizzazione d'Impresa	-	-

Composizione del Consiglio di Classe del quinto anno:

DISCIPLINA	DOCENTE
Informatica/ TPSIT/ Sistemi e Reti, Gestione Progetto e Organizzazione d'Impresa	Leila Di Tommaso
Inglese	Matteo Gualino
Italiano	Anna Coticoni
Lab. Informatica, Lab Sistemi e Reti, Lab. TPSIT, Lab. GPOI	Salvatore Esposito
Matematica	Paola Gabbianelli
Storia	Lucia Serrato
Educazione Civica	Anna Coticoni

Coordinatore della classe: prof.ssa Leila Di Tommaso

Relazione generale sulla classe

La classe è composta da 18 studenti. Il gruppo classe, nel corso del triennio, ha vissuto costanti trasformazioni, acquistando o perdendo alunni, ma si è sempre dimostrato flessibile e disponibile a integrare gli studenti che ogni anno venivano aggregati. Emergono tre fasce di profitto: circa terzo degli studenti ha assimilato i contenuti disciplinari evidenziando buone capacità di analisi, sintesi, produzione. Accanto a questi studenti in grado di operare con rigore e in autonomia, si distingue un secondo gruppo che dimostra di conoscere solo gli elementi fondamentali delle discipline, che espone in modo semplice e lineare; tuttavia, anche a fronte di valutazioni sufficienti nelle diverse materie, rivela scarsa capacità di approfondimento, di collegamento logico e rielaborazione personale degli argomenti, ed un modesto livello di acquisizione delle conoscenze. Pochi studenti risultano tuttora in difficoltà poiché hanno acquisito i contenuti disciplinari in modo superficiale, meccanico, discontinuo o hanno manifestato un interesse selettivo nei confronti delle discipline, con un profitto altalenante. Di fronte a queste problematiche, i docenti si sono attivati per suggerire ed esercitare strategie di studio più efficaci per indurre un approccio più maturo e autonomo allo studio e per incrementare la motivazione personale. Anche gli alunni più fragili hanno mostrato una volontà evidente di recupero. Sotto il profilo comportamentale, la classe ha sempre risposto con un atteggiamento positivo per cui, il rapporto con i docenti e tra compagni è risultato corretto e collaborativo.

Percorso formativo realizzato sulla base della progettazione collegiale

Programmazione ed organizzazione delle attività

I Docenti, nel corso dell'anno scolastico, si sono regolarmente incontrati, sulla base del PAA e secondo un ordine del giorno prestabilito. Le riunioni sono servite per verificare e modulare la programmazione, per individuare eventuali situazioni problematiche e per adottare idonee strategie educative e interventi atti a migliorare il metodo di studio e a stimolare l'interesse e la partecipazione degli alunni, in collaborazione con i rappresentanti degli studenti. Con riferimento ai piani di lavoro predisposti dai singoli Docenti, sono state individuate proposte didattiche educative da perseguire, possibilmente, in modo pluridisciplinare. Ciò al fine di abituare gli alunni a maturare una visione complessiva del sapere, oltre che a sviluppare capacità critiche e abilità nell'effettuare collegamenti tra argomenti e materie affini. Le riunioni sono servite anche a definire le modalità con cui introdurre gli studenti alle direttive inerenti al nuovo Esame di Stato.

Tabella riassuntiva delle attività

LAVORO COLLEGIALE	ATTIVITÀ
Consiglio di classe	Programmazione Andamento didattico-disciplinare Proposte attività non tradizionali Scelta di materiale didattico alternativo ai libri di testo Documento del Consiglio di classe Scrutini e valutazioni quadrimestrali

Obiettivi formativi

In linea con il PTOF di Istituto, si riportano gli obiettivi generali seguiti, che mirano al completamento ed al consolidamento delle capacità trasversali:

- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici acquisiti per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni e ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente;
- padroneggiare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici;
- riconoscere le linee essenziali della storia delle idee, della cultura, della letteratura, delle arti e orientarsi agevolmente fra testi e autori fondamentali, con riferimento soprattutto a tematiche di tipo scientifico, tecnologico ed economico;
- riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo;

- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;
- utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro;
- individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;
- riconoscere gli aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo;
- utilizzare modelli appropriati per investigare su fenomeni e interpretare dati sperimentali;
- padroneggiare il linguaggio formale e i procedimenti dimostrativi della matematica;
- possedere gli strumenti matematici, statistici e del calcolo delle probabilità necessari per la comprensione delle discipline scientifiche e per poter operare nel campo delle scienze applicate;
- utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare;
- padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della salute, dell'ambiente e del territorio;
- utilizzare, in contesti di ricerca applicata, procedure e tecniche per trovare soluzioni innovative e migliorative, in relazione ai campi di propria competenza;
- cogliere l'importanza dell'orientamento al risultato, del lavoro per obiettivi e della necessità di assumere responsabilità nel rispetto dell'etica e della deontologia professionale;
- saper interpretare il proprio autonomo ruolo nel lavoro di gruppo;
- analizzare criticamente il contributo apportato dalla scienza e dalla tecnologia allo sviluppo dei saperi e dei valori, al cambiamento delle condizioni di vita e dei modi di fruizione culturale;
- essere consapevole del valore sociale della propria attività, partecipando attivamente alla vita civile e culturale a livello locale, nazionale comunitario.

Obiettivi didattici

Ciascuna materia di insegnamento ha fatto riferimento ai seguenti obiettivi didattici generali, modellandoli sui propri contenuti disciplinari:

- acquisire le conoscenze specialistiche della disciplina;
- sviluppare le capacità di analisi;
- organizzare le conoscenze in un'ottica interdisciplinare;
- potenziare le capacità logico-operative di riflessione critica;
- acquisire autonomia di studio;
- imparare a lavorare in gruppo.

Attività didattico-educative trasversali ed extracurricolari

Sono state organizzate le seguenti attività didattico-educative:

- Cinema UCI Roma- film : Povere Creature;
- Museo fanteria di Roma - mostra impressionisti: "l'alba della modernità"

Educazione Civica

Con riferimento alla Legge 20/08/2019 n. 92, alle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica, nonché all'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile (25 settembre 2015), dal corrente anno scolastico si è introdotto uno spazio didattico all'interno degli insegnamenti esistenti (Insegnamento Trasversale) una disciplina che si aggiunge al documento di valutazione, l'Educazione Civica.

Il coordinatore di Educazione civica, la Prof.ssa Anna Coticoni, ha svolto il compito di coordinare e supportare l'attività dei singoli docenti nell'individuazione delle tematiche legate ai nuclei concettuali dell'Educazione Civica individuati per le classi V (Costituzione, Cittadinanza digitale, Sostenibilità ambientale).

I docenti hanno predisposto una valutazione, ognuno per le ore svolte, mentre il Coordinatore si è occupato di raccogliere e formulare il voto a fine quadrimestre.

Nuclei concettuali (all'interno dei quali, in base alle Linee Guida, è stato articolato tale insegnamento per le classi V):

CONTENUTI	FINALITA'	OBIETTIVI
● Organi dello Stato italiano e loro funzionamento (Parlamento, Governo, Magistratura, Presidente della Repubblica e Corte Costituzionale). ● modulo didattico sul 'Lavoro & Costituzione' (giuridico-eco-soc) ● La nascita dei Diritti Umani e dei valori che ispirano gli ordinamenti europei ed internazionali e le Carte che li salvaguardano. ● Educazione alla legalità e contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie: il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, attraverso la promozione dei principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie. ● Comportamenti sostenibili e cittadinanza attiva ● L'Europa e il Covid-19 ● Sviluppo sostenibile: ambiente, economia ● Cittadinanza globale ● RISPETTO (rispetta te stesso e gli altri): accesso digitale (divario digitale); commercio digitale (blockchain, criptovalute - bitcoin, Digital marketing) ● PROTEZIONE (proteggi te stesso e gli altri): diritti digitali (GDPR, CAD - codice dell'amministrazione digitale, SPID e firma digitale) e doveri digitali	● Collocare la propria dimensione di cittadino in un orizzonte europeo e mondiale. ● Comprendere la necessità della convivenza di diverse culture in un unico territorio. ● Identificare le condizioni per la pace in un dato ● spazio geografico.	● Conoscere le fasi della nascita dell'Unione Europea e delle sue Istituzioni. ● Conoscere le Carte che i diritti dell'uomo. conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali. ● Orientarsi nella organizzazione politica e amministrativa italiana ● Comprendere il fondamentale ruolo degli organi costituzionali a salvaguardia della Costituzione e della democrazia. ● Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie.

Metodi di lavoro attuati

Nell'ambito delle proposte didattico/formative, ciascun docente, tenuto conto delle caratteristiche degli alunni e della tipologia della materia, ha fatto ricorso alle seguenti metodologie:

- Lezione frontale
- Lezione dialogata
- Lettura di testi e documenti seguiti da dibattiti e discussioni
- Visione di film e documentari

Strumentazione utilizzate

Le lezioni si sono svolte utilizzando prevalentemente gli appunti e le fotocopie di approfondimento, le attrezzature presenti in aula ed in laboratorio.

Spazi di lavoro

L'attività didattica in presenza si è svolta nelle aule comuni, nei laboratori di Sistemi e Reti e di Informatica. Per quanto riguarda gli aspetti delle metodologie e delle strategie didattiche specificamente riferiti alle singole discipline si rinvia alle relazioni finali di ciascun insegnante (paragrafo "Relazioni finali" del presente documento).

Criteri di valutazione degli allievi

Come deliberato dal collegio dei docenti del 30 ottobre 2017, la scuola ha adottato il voto unico anche per il 1° quadrimestre.

L'accertamento dei risultati raggiunti dagli studenti, è stato effettuato mediante:

- Valutazione formativa: durante l'anno scolastico, informa lo studente relativamente al livello raggiunto all'interno del processo formativo; permette al docente di apportare eventuali modifiche nel processo didattico, con l'inserimento di possibili interventi di sostegno e recupero.
- Valutazione sommativa: fornisce allo studente e al docente un quadro completo degli obiettivi raggiunti alla fine del primo quadrimestre e dell'anno scolastico.

I criteri di valutazione sono costituiti dai livelli di partenza individuali, dalla progressione nelle abilità e nelle conoscenze, dalla partecipazione al dialogo didattico, dall'impegno nello studio a casa, dalla assiduità nella frequenza, dall'uso corretto dei linguaggi specifici di ogni disciplina, dalle capacità di analisi e sintesi, dalla capacità di lavorare

autonomamente ed in gruppo. Nella valutazione finale, si è tenuto conto anche di eventuali debiti formativi non recuperati.

Nel valutare gli alunni, pur nel rispetto dei criteri di valutazione di ciascun insegnante, il Collegio dei Docenti ha individuato i seguenti indicatori:

Conoscenze/abilità/competenze	Voti
Nessun obiettivo raggiunto. Lo studente non svolge il lavoro assegnato o manifesta una conoscenza frammentaria dei contenuti o rifiuta di farsi interrogare.	1-2-3
Gravi lacune in tutti gli obiettivi. Si evidenziano gravi errori, mancata comprensione dei concetti fondamentali	4
Obiettivi parzialmente raggiunti. Contenuti appresi in modo superficiale, insicurezza nell'esecuzione dei compiti propri della disciplina.	5
Obiettivi minimi raggiunti. Compresi i concetti essenziali ed acquisite in modo accettabile le capacità fondamentali. L'alunno sa esporre quanto appreso ma in modo piuttosto mnemonico	6
Obiettivi raggiunti in modo completo. Conoscenza completa anche se non approfondita, con collegamento dei contenuti. Linguaggio pertinente.	7
Obiettivi raggiunti con arricchimenti personali. Buon livello di conoscenza, comprensione e capacità applicativa. Elaborazione autonoma sicura.	8
Obiettivi raggiunti, approfonditi con notevoli capacità critiche. Piena conoscenza dei contenuti, collegamenti personali autonomi e corretti a contesti diversi. Analisi critiche.	9 - 10

Per quanto riguarda l'assegnazione del voto di condotta, il Consiglio di Classe ha tenuto conto dei seguenti fattori:

- Regolarità e puntualità nella frequenza
- Comportamento corretto verso i compagni, il personale docente e non docente e rispetto dell'ambiente e delle regole
- Impegno e partecipazione

Nel dettaglio si è fatto riferimento alla seguente tabella inserita nel P.T.O.F.:

Descrittore	Voto					
	10	9	8	7	6	5
Puntualità e frequenza	Frequenza assidua e puntuale	Frequenza assidua e puntuale	Frequenza regolare	Frequenza regolare, alcuni ritardi	Frequenza discontinua, ritardi, assenze non giustificate	Frequenza discontinua, continue assenze e/o ritardi non giustificati.
Impegno e partecipazione	Impegno costante e serio. Partecipazione attiva, propositiva e pertinente. Svolgimento dei compiti regolare e preciso.	Impegno costante e serio. Partecipazione attiva e pertinente. Svolgimento dei compiti regolare	Impegno costante. Partecipazione abbastanza attiva e pertinente. Svolgimento dei compiti generalmente regolare.	Impegno abbastanza costante. Partecipazione poco attiva. Svolgimento dei compiti poco regolare.	Impegno scarso. Partecipazione : disturbo frequente durante le lezioni. Svolgimento dei compiti saltuario.	Impegno assente. Partecipazione assente, sistematico disturbo durante le lezioni. Mancata esecuzione dei compiti a casa.
Correttezza	Comportamento sempre corretto, cordiale, collaborativo e rispettoso.	Comportamento corretto, collaborativo e rispettoso.	Comportamento generalmente corretto, collaborativo e rispettoso.	Comportamento talvolta poco corretto.	Comportamento poco corretto, frequenti atteggiamenti irrispettosi.	Comportamento scorretto, atteggiamenti irrispettosi, offensivi, oltraggiosi.
Rispetto delle regole, cura dei locali e delle attrezzature.	Comportamento sempre corretto, cordiale e collaborativo e rispettoso.	Comportamento corretto, collaborativo e rispettoso.	Comportamento generalmente corretto, collaborativo e rispettoso.	Comportamento talvolta poco corretto.	Comportamento poco corretto, frequenti atteggiamenti irrispettosi.	Comportamento scorretto, atteggiamenti irrispettosi, offensivi, oltraggiosi.
Note e provvedimenti disciplinari.	Nessuna	Nessuna nota scritta pur in presenza di	Una o più note disciplinari valutate dal	Una o più note disciplinari valutate dal	Ammonizioni verbali e scritte ripetute o provvedimenti	Ammonizioni verbali e scritte ripetute per violazioni gravi e/o con

		richiami verbali.	Consiglio di Classe di natura lieve.	Consiglio di Classe di natura lieve.	disciplinari di allontanamento dalla comunità scolastica inferiore ai 15 giorni con possibilità o meno di conversione in attività utile alla comunità scolastica.	rilevanza penale, provvedimenti di allontanamento dalla scuola per un periodo superiore ai 15 giorni. Assenza di apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento.
--	--	-------------------	--------------------------------------	--------------------------------------	---	---

Criteri di attribuzione del credito scolastico.

Il Consiglio di classe per l'attribuzione del credito scolastico si è attenuto alla tabella di cui all'allegato A al d. lgs. 62/2017 riportata di seguito:

Media	Crediti III anno	Crediti IV anno	Crediti V anno
M<6	-	-	7-8
M=6	7-8	8-9	9-10
6<M≤7	8-9	9-10	10-11
7<M≤8	9-10	10-11	11-12
8<M≤9	10-11	11-12	13-14
9<M≤10	11-12	12-13	14-15

Il credito scolastico è attribuito dal consiglio di classe in sede di scrutinio finale. Il consiglio procede all'attribuzione del credito maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno, attribuendo sino ad un massimo di 40 punti, così distribuiti:

12 punti (al massimo) per il III anno;

13 punti (al massimo) per il IV anno;

15 punti (al massimo) per il V anno.

L'attribuzione del credito avviene in base alla tabella A allegata al D.lgs. 62/2017:

Nell'attribuzione dei punti compresi nella banda di oscillazione, il Consiglio di classe ha tenuto conto dei seguenti elementi:

1. Media dei voti
2. Assiduità nella frequenza scolastica
3. Partecipazione attiva al dialogo educativo
4. Interesse ed impegno nel seguire le attività complementari ed integrative
5. Crediti formativi

Simulazioni di I e II prova degli Esami di Stato

Durante l'anno scolastico si sono svolte le seguenti simulazioni delle due prove degli Esami di Stato con le seguenti modalità:

Preparazione alla prima prova scritta (Italiano)

In previsione della prova scritta di Italiano, sono state esercitate competenze propedeutiche, e quindi, la composizione di elaborati relativi alle tipologie degli Esami di Stato degli anni scolastici precedenti. La docente ha insistito sull'importanza della decodifica e sulla corretta interpretazione delle tracce e delle relative consegne. Sul piano pratico è stata svolta una simulazione in data 18 Aprile. Le tracce somministrate sono quelle della sessione ordinaria del 2019. Per la correzione è stata utilizzata la griglia fornita dalle direttive ministeriali.

Preparazione alla seconda prova scritta (SISTEMI E RETI)

Nel corso dell'anno i docenti delle materie di indirizzo hanno somministrato agli alunni, in sede di verifica periodale, test con problemi e questionari articolati secondo le modalità proprie dell'Esame di Stato. Una simulazione della II prova è stata svolta il giorno 17 Aprile . Per la correzione è stata utilizzata la griglia fornita dalle direttive ministeriali.

La copia delle simulazioni di I e II prova, con le relative griglie di valutazione, sono inserite in allegato al presente documento del Consiglio di Classe

Relazioni finali per disciplina

Seguono le relazioni individuali di ciascun insegnante con sintesi dei contenuti, obiettivi generali, metodologia e strumenti, criteri di valutazione, tipologia delle prove di verifica.

- Sistemi e Reti
- Gestione Progetto ed Organizzazione di Impresa
- Tecnologie e Progettazione di Sistemi Informatici e Telecomunicazioni
- Informatica
- Italiano
- Storia
- Lingua straniera (Inglese)
- Matematica
- Educazione Civica

Disciplina: Sistemi e Reti	Testo adottato:
Anno Scolastico: 2023-24 Classe: 5S IDA	Titolo: "Sistemi e Reti" - Nuova Edizione OpenSchool - Vol. 3 Autore: Lo Russo, Bianchi Casa Ed.: HOEPLI

Docente: Prof.ssa Di Tommaso Leila **Docente tecnico pratico:** prof. Esposito Salvatore

Contenuti	Obiettivi generali	Metodologia e Strumenti	Criteri di valutazione	Tipologia delle prove di verifica
Il livello delle applicazioni Il livello delle applicazioni nei modelli ISO/OSI e TCP. TCP vs. UDP (cenni) Il Web: HTTP e FTP Email, DNS e Telnet Tipologie di reti Firewall e DMZ nella pratica Formato IPv4 e IPv6 (cenni), classi IP, uso delle subnet mask Riepilogo su hub, switch e bridge Router e loro configurazione di base Esercitazioni di laboratorio: Server DNS e HTTP con Packet Tracer VLAN: Virtual Local Area Network Le Virtual LAN (VLAN) Il protocollo VTP e l'Inter-VLAN Routing Tecniche crittografiche per la protezione dei dati La crittografia simmetrica La crittografia asimmetrica Certificati e firma digitale Esercitazioni di laboratorio:	Inquadrare un problema in termini di risorse / tecnologie necessarie. Impostare una soluzione adeguata alla natura del problema. Saper connettere, progettare e far comunicare HW e SW, collegando competenze multi-disciplinari. Conoscere i concetti e le tecniche fondamentali per implementare reti di computer. Saper documentare in modo appropriato il tipo di rete realizzato. Fare le scelte adeguate per rappresentare e gestire l'architettura di rete più adatta a seconda dell'applicazione.	Il più della didattica avviene tramite video lezioni frontali, con l'uso del videoproiettore. Lavori individuali e di gruppo sia in Classroom che in video lezioni frontali in modalità asincrona e sincrona secondo la DDI. Le verifiche riguarderanno i momenti in cui sarà possibile dare un giudizio sull'evolversi dell'apprendimento e della capacità di realizzare, in riferimento agli obiettivi prefissati e alle unità didattiche in cui si struttura la materia: interrogazioni, esercitazioni di laboratorio. Uso di video lezioni interattive (Slide / Dispense) Piattaforma didattica (Classroom / G Suite for Education)	Si valuta fondamentalmente la capacità di collegare nozioni e abilità apprese nelle varie discipline al fine di un risultato d'insieme di tipo progettuale. Capacità di analizzare e progettare reti di calcolatori con riferimento a problemi pratici applicativi. Capacità di flessibilizzare l'approccio (es. applicare conoscenze pregresse a nuovi scenari) Interesse per la materia ed impegno profuso. Assiduità nella frequenza. Rispetto per l'ambiente e per le attrezzature scientifiche e di laboratorio. Correttezza nei rapporti interpersonali. Capacità di relazionarsi e collaborare fattivamente, ed in modo funzionale, in sede di laboratorio.	interrogazioni al posto questionari (prove oggettive) compiti per casa

L'algoritmo di cifratura RSA	Conoscere i sistemi operativi più importanti ed il loro			
La sicurezza delle reti La sicurezza nei sistemi informativi (Curricolo di Educazione Civica) La sicurezza delle connessioni con SSL/TLS Firewall, Proxy, ACL e DMZ Normativa sulla sicurezza e sulla privacy Esercitazioni di laboratorio: Realizzare una VPN con Packet Tracer Conoscere i rischi annessi alle cyberwar (Curricolo di educazione civica) Wireless e reti mobili Wireless: comunicare senza fili L'autenticazione nelle reti wireless La trasmissione wireless L'architettura delle reti wireless Modello <i>client-server</i> e distribuito per i servizi di rete Le applicazioni e i sistemi distribuiti Architetture dei sistemi Web: il modello client-server. Che cos'è localhost Concetto di porta e di socket Esercitazione di laboratorio: uso dei comandi di diagnostica PING, IPCONFIG e TRACERT Preparazione alla prova scritta di informatica Svolgimento di alcune tracce ministeriali di esame degli anni precedenti	funzionamento di massima. Conoscere i principali servizi di rete più diffusi ed utilizzati. Conoscere il linguaggio di settaggio dei <i>router</i>. Conoscere i rudimenti di sicurezza informatica alle reti.			

OBIETTIVI RAGGIUNTI: Per quanto riguarda le conoscenze, competenze e capacità, i risultati raggiunti sono stati complessivamente sufficienti, considerando il contesto e le differenze di impegno e preparazione rilevate nel corso dei mesi. Un piccolo gruppo classe ha raggiunto ottimi livelli, sia nella preparazione che nella conoscenza dei contenuti, in alcuni casi grazie a conoscenze e/o esperienze lavorative pregresse. Per la maggior parte degli allievi, il livello è risultato sufficiente, fatti salvi alcuni casi a volte discontinui, specialmente per quello che riguarda lo studio a casa. Per un discreto numero di studenti permangono difficoltà di esposizione, sia in forma scritta che orale, dei contenuti tecnici, seppur questi ultimi abbiano dimostrato impegno e dedizione costanti.

Disciplina: Gestione progetto e organizzazione d'impresa		Testo adottato:
Anno Scolastico: 2023-24	Classe: 5S IDA	Titolo: "Gestione di progetto e organizzazione d'impresa" Autore: Antonio Dell'Anna, Martina Dell'Anna Casa Ed.: Matematicamente.it

Docente: Prof.ssa Di Tommaso Leila	Docente tecnico pratico: prof. Esposito Salvatore
---	--

Contenuti	Obiettivi generali	Metodologia e Strumenti	Criteri di valutazione	Tipologia delle prove di verifica
PRINCIPI DI PROJECT MANAGEMENT Controllo, monitoraggio, SAL. Principi SMART (<i>Specific, Measurable, Achievable, Realistic, Time Defined</i>) La figura del Project Manager Progettazione ad alto livello (principi generali) mediante astrazione. Approcci <i>bottom up</i> e <i>top down</i> . Approccio <i>Divide et impera</i> . CICLO DI VITA DI UN PROGETTO Le figure fondamentali Definizione di <i>stakeholder Work Breakdown Structure</i> Schedulazioni (schedulazioni SMART) ELEMENTI DI ORGANIZZAZIONE AZIENDALE	Conoscere i principi generali del project management con specifico riferimento allo stato dell'arte, nello specifico contesto IT (<i>Information Technology</i>). Riconoscere ed applicare i principi dell'organizzazione, della gestione e del controllo dei diversi processi produttivi nelle aziende di informatica.	Attraverso un approccio sistemico ed integrato degli obiettivi dei contenuti, l'interconnessione tra teoria e pratica, astrazione e contestualizzazione e l'applicazione di metodi di <i>problem-solving</i> propri dell'ingegneria del software, si è cercato di promuovere la riorganizzazione delle abilità e delle conoscenze utili alla conduzione di un progetto esecutivo del settore ICT. Le lezioni hanno compreso momenti di recupero in itinere per permettere di superare le difficoltà incontrate e per far sì che tutta la classe raggiungesse almeno gli obiettivi minimi. Pertanto i metodi, adottati	Si valuta fundamentalmente la capacità di collegare insieme nozioni e abilità apprese nelle varie discipline al fine di un risultato d'insieme di tipo progettuale. Altro elemento fondamentale è la valutazione sulla capacità di analizzare e progettare con riferimento a problemi pratici applicativi. Capacità di flessibilizzare l'approccio (es. applicare conoscenze pregresse a nuovi scenari) Si considera la dimestichezza dell'alunno nel rapportarsi alle nuove tecnologie informatiche, multimediali e in rete. Interesse per la materia ed impegno profuso. Assiduità nella frequenza. Rispetto per l'ambiente e per le attrezzature scientifiche e di laboratorio.	compiti in classe interrogazioni al posto discussioni guidate in aula

Organizzazione Aziendale; La specializzazione del lavoro; I meccanismi di coordinamento; La microstruttura: posizione individuale e mansione; La macrostruttura: forme organizzative(struttura funzionale, divisionale e a matrice) DIAGRAMMI RETICOLARI E DI GANTT Cosa sono i GANTT; legame con i diagrammi reticolari GANTT: concetto di anticipo, ritardo, legame singolo e multiplo tra task Precedenza tra attività: <i>critical path</i> Risorse in competizione (definizione) Stima dei tempi di completamento di un GANTT Esercitazione laboratorio GANTT, PERT e modellazione a partire da una traccia GESTIONE DI UN PROGETTO SOFTWARE Analisi, progettazione, implementazione, collaudo, rilascio e manutenzione. Modelli sequenziali Modelli incrementali Modelli evolutivi (a prototipi) Modello a cascata (<i>waterfall</i>) Modello Agile: il coinvolgimento del cliente nel progetto Documentazione prodotta via <i>software</i> Gerarchia di un <i>team</i> Concetto di <i>refactoring</i> Collaudo o <i>testing</i> di un <i>software</i> Versioni <i>alpha</i> e <i>beta</i> di un <i>software</i> <i>Software life-critical</i> Gestire un progetto con approccio Kanban (cenni)		nell'insegnamento della disciplina, hanno previsto: lezione frontale discussione dei temi proposti con interventi liberi a tema Uso di video lezioni interattive (<i>Slide / Dispense</i>) Piattaforma didattica (Classroom)	Correttezza nei rapporti interpersonali. Capacità di relazionarsi e collaborare fattivamente.	
---	--	---	---	--

OBIETTIVI RAGGIUNTI: Per quanto riguarda le conoscenze, competenze e capacità, i risultati raggiunti sono stati nel complesso discreti. Un piccolo gruppo classe ha raggiunto ottimi livelli, sia nella preparazione che nella capacità espositiva dei contenuti; per la maggior parte degli allievi, il livello è risultato buono. In pochi casi è stato meno buono a causa di una sostanziale discontinuità partecipativa alla didattica. Per un discreto numero di studenti sono presenti alcune piccole difficoltà di esposizione, sia in forma scritta che orale, seppur questi ultimi abbiano dimostrato impegno e dedizione costanti.

Disciplina: TPSIT (Tecnologie e Progettazione di Sistemi Informatici e Telecomunicazioni)	Testo adottato:
Anno Scolastico: 2023-24 Classe: 5S IDA	Titolo: Tecnologie e Progettazione di Sistemi Informatici e di Telecomunicazioni vol 3 + Database SQL & PHP Autore: Camagni, Nikolassy Casa Ed.: Hoepli

Docente: Prof.ssa Di Tommaso Leila **Docente tecnico pratico:** prof. Salvatore Esposito

Contenuti	Obiettivi generali	Metodologia e Strumenti	Criteri di valutazione	Tipologia delle prove di verifica
SISTEMI OPERATIVI Processi e stati dei processi. <i>Scheduler</i> . Linux come sistema operativo <i>open source</i> RETI DI COMPUTER Concetti basi delle reti di computer. LAN, WAN. Topologia di reti ad anello, a maglia, a stella, a bus. Interconnessione LAN / WAN mediante modem router. Modello ISO/OSI e TCP/IP e incapsulamento dei dati. TCP 3- way handshake. DNS (Domain Name System) per risolvere indirizzi IP in nomi di dominio e viceversa.	L'indirizzo di tipo informatico esige un continuo aggiornamento dei contenuti, senza peraltro riferirsi a specifici modelli HW e SW che diventano obsoleti in breve tempo. Pertanto si è deciso di valorizzare gli aspetti tecnico-pratici più recenti e funzionali, con l'idea di fornire agli alunni un bagaglio tecnico funzionante e da riutilizzare in modo proattivo, anche e soprattutto grazie al concetto di astrazione connaturato	Lezione frontale, piccoli compiti per casa, frequenti domande e interrogazioni dal posto. Promuovere l'apprendimento a partire da problemi di situazioni varie applicate in laboratorio. Prediligere un apprendimento della materia per scoperta attraverso applicazioni di casi reali realizzati mediante simulazioni al computer in	Nella valutazione "orale" si prenderanno in considerazione i seguenti indicatori: • Conoscenza dei contenuti • Correttezza e chiarezza espositiva • Utilizzo corretto di linguaggio tecnico-specialistico • Capacità di collegare e di approfondire gli argomenti	Esercitazioni individuali e collettive Test a risposta multipla/aperta o chiusa Verifica dei compiti assegnati a casa Interrogazioni orali

Protocollo HTTP Protocollo IMAP, POP3, SMTP per le email Differenza tra TCP e UDP HTML come markup Semplici esercizi in laboratorio per realizzare form, intestazioni, liste, tabelle e formattazione base del testo Hash, crittografia e password Come scegliere una <i>password</i> sicura. <i>Password manager</i>. Verifica autenticazione con username e password mediante codice PHP Funzioni <i>hash</i>: definizione e uso. Algoritmo MD5. Dalla <i>Hash chain</i> fino alla <i>blockchain</i> (cenni) Algoritmi di ordinamento (cenni) e di ricerca: ricerca lineare vs ricerca binaria. Cittadinanza digitale: divario digitale (<i>digital divide</i>), <i>blockchain</i> e criptovalute. L'economia decentralizzata del bitcoin. Rischi e limiti nell'uso delle criptovalute. Crittografia Crittografia a chiave pubblica/privata. Scopo e utilità. Il modello client server Esercitazione con form HTML / PHP nel passaggio di dati in formato testo	al mondo tecnologico informatico. Di qui l'importanza: • del lavoro ben documentato e ordinato nella metodologia • delle caratteristiche di robustezza e sicurezza nelle scelte progettuali • della condivisione efficiente ed ottimizzata di risorse e servizi tramite le reti Conoscenze • Conoscere il modello di comunicazione <i>client-server</i> • Conoscere le tecniche per sviluppare applicazioni Web, lato <i>client</i> e lato <i>server</i> • Conoscere le tecniche per gestire la permanenza dei dati (<i>database</i>) Competenze e Abilità • Saper riconoscere e classificare le diverse tipologie di sistemi • Sviluppare semplici applicazioni Web lato <i>client</i> e lato <i>server</i> • Saper sviluppare semplici applicazioni Web con collegamento ai <i>database</i> • Saper utilizzare i protocolli base per i più importanti programmi <i>client-server</i>	laboratorio. Utilizzo del lavoro di gruppo, funzionale quanto collaborativo. Uso di video lezioni interattive (<i>Slide</i> / <i>Dispense</i>) Piattaforma didattica (Classroom)	Nella valutazione di "laboratorio" si prenderanno in considerazione i seguenti indicatori: • Conoscenza dei contenuti • Coerenza della risoluzione rispetto al testo del problema • Completezza della risoluzione • Capacità logiche ed originalità della risoluzione • Capacità di collegare e di approfondire gli argomenti	Prove individuali in laboratorio
--	--	---	--	---

OBIETTIVI RAGGIUNTI: La materia, di sua natura interdisciplinare, ha evidenziato più di altre sedi una differente preparazione tra gli alunni. Sono stati individuati tre possibili gruppi: un gruppo di alunni ben preparati sull'argomento, partecipativi a lezione e proattivi nell'atteggiamento. Un secondo gruppo include, a parte chi si è assentato cronicamente, quelli che si sono assestati su conoscenze a livello appena sufficiente, sia pur denotando un impegno in qualche modo misurato. Nel terzo gruppo sono stati rilevati alcuni alunni poco interessati al tema, a cui si è cercato di offrire una mano sostanziale mediante l'uso di esempi "vivi", reali, tangibili, tratti dal mondo dell'informatica di tutti i giorni, con qualche piccolo *feedback* positivo in merito. Per un discreto numero di studenti permangono difficoltà di esposizione, sia in forma scritta che orale, dei contenuti tecnici, seppur questi ultimi abbiano dimostrato impegno e dedizione costanti.

Disciplina: Informatica	Testo adottato:
Anno Scolastico: 2023-24 Classe: 5S IDA	Titolo: "Database SQL & PHP" Autore: Paolo Camagni, Riccardo Nikolassy Casa Ed.: HOEPLI

Docente: Prof. Di Tommaso Leila Docente tecnico pratico: prof. Salvatore Esposito

Contenuti	Obiettivi generali	Metodologia e Strumenti	Criteri di valutazione	Tipologia delle prove di verifica
1. Introduzione ai Database - Caratteristiche ed obiettivi di un Database (DB) - Modellazione dei dati: progettazione concettuale, logica e fisica - Modello relazionale - Sistemi di gestione di basi dati (DBMS): XAMPP e PHPMyAdmin (laboratorio). - Linguaggi per database: DDL (Data Definition Language), DML (Data Manipulation Language), QL. - Utenti di un Database: Database Administrator, Programmatore, Utente finale (cenni) 2. Modello Concettuale dei dati - Progettazione concettuale di un <i>database</i>: il modello E/R (Peter Chen) - Entità - Attributi: cardinalità, attributi semplici e composti, identificatori, chiavi primarie, chiavi esterne - Relazioni (associazioni): cardinalità o molteplicità delle associazioni, generalizzazioni. Relazioni 1 ad 1, 1 a molti, molti a molti. - Regole di lettura di un modello E/R 3. Modello Relazionale - Dal modello E/R al modello logico: regole generali per la derivazione.	Scrivere un documento di analisi di un progetto, con la progettazione di una base dati. Saper utilizzare i principali tipi dati previsti nel linguaggio SQL Saper utilizzare i vari linguaggi per la gestione di un database: DDL, DML, QL Saper utilizzare ambiente XAMPP e in particolare PhpMyAdmin per gestione DB (creazione database, creazione tabelle, inserimento, modifica, interrogazione dati).	Uso di video lezioni interattive (<i>Slide</i> / Dispense) Lezione partecipata Esercitazioni in laboratorio <i>Slide</i> / Dispense Libri di testo Materiale fornito a sostegno del libro di testo Software specialistici Analisi di casi studio Attività di laboratorio Piattaforma didattica (Classroom / G Suite for Education)	Comportamento Attenzione Frequenza Puntualità e diligenza nella consegna Partecipazione alle lezioni e al dialogo educativo, ivi incluse le richieste di chiarimento e/o le proposte di soluzioni alternative a quelle presentate Atteggiamento collaborativo / proattivo Raggiungimento degli obiettivi cognitivi ed	Compiti in classe Interrogazioni alla cattedra Interrogazioni al posto Interrogazioni programmate Questionari (prove oggettive) Esercitazioni da svolgere a casa Prove laboratorio individuali Realizzazione di piccoli progetti test (lavoro di gruppo, max 2 studenti a gruppo)

Contenuti	Obiettivi generali	Metodologia e Strumenti	Criteri di valutazione	Tipologia delle prove di verifica
- Algebra relazionale e le operazioni relazionali: selezione, proiezione, JOIN, unione, intersezione, differenza - Determinare la chiave primaria di una relazione - Lavorare sulle chiavi esterne - Vincoli di integrità sui dati (cenni) ❖ vincoli di Integrità Referenziale 4. Linguaggio SQL - Caratteristiche generali del linguaggio SQL: sintassi obbligatoria, sintassi facoltativa - Comandi DDL per la definizione e gestione delle tabelle: CREATE TABLE, ALTER TABLE (ADD), ALTER TABLE (DROP), DROP TABLE - Comandi DML per la manipolazione delle tabelle: INSERT INTO, UPDATE, DELETE FROM - Selezione o Proiezione SELECT - Congiunzioni JOIN - Condizione WHERE - Funzioni di aggregazione: COUNT, MIN, MAX, SUM, AVG - Ordinamenti ORDER BY - Raggruppamenti GROUP BY - Condizioni sui raggruppamenti: HAVING - Condizioni di ricerca: IN, BETWEEN, LIKE - Clausola DISTINCT - Interrogazioni nidificate: clausole IN, NOT IN 5. Uso di XAMPP in laboratorio - Creazione del database e delle tabelle - Operazioni di manipolazione e di interrogazione - Creazione DB e caricamento dei dati da un file di testo (<i>dump</i>) - Tipi di dati: INT, CHAR, VARCHAR, FLOAT, ... 6. Database in rete - Architetture per applicazioni con dati su DBMS: richiamo all'architettura client/server - Costruzione di pagine web per interfacciarsi ad un database: siti web dinamici - Pagine web statiche; pagine web dinamiche per l'accesso al database 7. La gestione dei dati in PHP - Ripasso del linguaggio. Uso di strutture dati, variabili e funzioni PHP	Realizzare semplici applicazioni <i>web oriented</i> Saper utilizzare linguaggio lato Server: PHP. .		operativi programmati. La valutazione globale tiene conto anche dei progressi che lo studente è stato in grado di compiere rispetto ai livelli di partenza.	

Contenuti	Obiettivi generali	Metodologia e Strumenti	Criteri di valutazione	Tipologia delle prove di verifica
- Esercitazione e realizzazione in aula di semplici algoritmi in PHP. - Lettura, scrittura, aggiornamento cancellazione dati con applicazione al DB Utenti - Effettuare una procedura di <i>login</i>: il concetto di login, lo script di autenticazione				

OBIETTIVI RAGGIUNTI: Lo studio dell'informatica ha evidenziato un gruppo di alunni particolarmente proattivi, attenti, partecipativi, che hanno costantemente partecipato alle lezioni, facendo i conti serenamente con le iniziali difficoltà del caso. Una piccola parte della classe ha seguito regolarmente e con impegno le lezioni, svolgendo i compiti assegnati e consegnandoli entro i termini richiesti, partecipando attivamente al dialogo e fornendo spunti di confronto con il docente. Il secondo gruppo è stato invece più discontinuo, recuperando parte del lavoro *in itinere* mediante interrogazioni e compiti mirati, alla fine svolti dignitosamente e orientati alla sufficienza. E' stata altresì svolta una cospicua quantità di esercitazioni in classe e in laboratorio, in modo da rendere soprattutto conto dell'utilizzo pratico delle tecnologie in ballo, oltre che dello stato dell'arte in materia. E' stato inoltre svolto un costante recupero e riepilogo delle conoscenze *in itinere*; considerando il contesto, si ritiene di aver assolto i principali obiettivi prefissati.

Disciplina: Italiano	Testo adottato:
Anno Scolastico: 2023-24 Classe: 5S IDA	Nessun testo in adozione

Docente: Prof. ssa Coticoni Anna				
Contenuti	Obiettivi generali	Metodologia e Strumenti	Criteri di valutazione	Tipologia delle prove di verifica
Linee generali di letteratura italiana, e autori scelti, del periodo compreso dalla fine dell'Ottocento all'età contemporanea. Giacomo Leopardi La vita, la poetica, le opere. Lettura, analisi e riflessione sui testi ● Da "I Canti": L'Infinito, A Silvia, Il sabato del villaggio, Il passero solitario. ● Da "Operette Morali": Dialogo della Natura e di un Islandese; Giovanni Verga La vita, le opere, il pensiero. Lettura, analisi e riflessione sui testi. ● Da "Vita dei campi": <i>La lupa, Rosso Malpelo</i> ● I Malavoglia (in sintesi) Giovanni Pascoli La vita, la poetica, le opere. Lettura, analisi e riflessione sui testi. ● Da "Il fanciullino": <i>"E' dentro di noi un fanciullino..."</i>. ● Da Myrica: <i>Lavandare, Novembre, L'Assiuolo, Il lampo, X agosto</i>. Gabriele D'Annunzio. La vita, la poetica, le opere. Lettura, analisi e riflessione sui testi. ● Da "Il piacere" <i>Andrea Sperelli (in sintesi)</i> ● Da Alcyone: <i>La pioggia nel pineto, La sera fiesolana</i>. Il Futurismo e le avanguardie Filippo Tommaso Marinetti: Il Primo Manifesto del Futurismo; Il manifesto tecnico della letteratura futurista; Il bombardamento di Adrianopoli Italo Svevo La vita, le opere, il pensiero. Lettura, analisi e riflessione sui testi	Conoscere, attraverso gli autori e i testi più rappresentativi, le linee storiche fondamentali della letteratura italiana ed europea; Conoscere i metodi e gli strumenti fondamentali per l'analisi e l'interpretazione delle opere letterarie; Conoscere le caratteristiche essenziali delle seguenti tipologie di elaborato scritto: tip. B e C, analisi di un testo letterario (Tip. A), sintesi, articoli e recensioni.	Acquisire la padronanza della lingua italiana nella comprensione e produzione scritta e orale e nella dimensione storico-culturale, per comunicare ed agire con autonomia e responsabilità in ambito sociale e in contesti di studio, di vita e di lavoro; Acquisire la consapevolezza della rilevanza dell'espressione artistico-letteraria, per rafforzare la cultura personale, per sviluppare la creatività in contesti di vita, di studio e di lavoro; Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi di base indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti; Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo; Produrre testi di vario tipo; Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio letterario; Utilizzare i testi multimediali	Si è tenuto conto della frequenza, della partecipazione e dell'interesse mostrato nel corso dell'anno scolastico.	Sono stati valutati tutti i lavori scritti svolti nel corso dell'anno scolastico, compresa la simulazione della prima prova dell'Esame di Stato, così come si è tenuto conto della partecipazione attiva alle lezioni.

Docente: Prof. ssa Coticoni Anna				
Contenuti	Obiettivi generali	Metodologia e Strumenti	Criteri di valutazione	Tipologia delle prove di verifica
- Da "La coscienza di Zeno": <i>L'ultima sigaretta, lo schiaffo del padre, L'esplosione finale.</i> Luigi Pirandello La vita, le opere, il pensiero. Lettura, analisi e riflessione sui testi - Da "Novelle per un anno": <i>La patente e "La giara".</i> - Il fu Mattia Pascal (in sintesi). - Da "Uno, nessuno, centomila" <i>Un piccolo difetto (libro I, cap. I)</i> - Da "Così è se vi pare" <i>La voce della verità</i> La poesia del primo dopoguerra Giuseppe Ungaretti La vita, la poetica, le opere. Lettura, analisi e riflessione sui testi. - Da "L' Allegria": <i>Il porto sepolto, Fratelli, Veglia, S. Martino del Carso, Soldati, Mattina, I fiumi.</i> - Da "Il dolore" <i>Non gridate più.</i> La poesia nel secondo dopoguerra e l'Ermetismo.* Eugenio Montale* La vita, la poetica, le opere. Lettura, analisi e riflessione sui testi. - Da "Ossi di seppia", <i>Spesso il male di vivere ho incontrato, Non chiederci la parola</i> - Da "Satura": <i>Ho sceso dandoti il braccio...</i> Salvatore Quasimodo* La vita, poetica e opere - Da <i>Ed è subito sera, Ed è subito sera,</i> - Da <i>Giorno dopo giorno, Alle fronde dei salici</i>				

OBIETTIVI RAGGIUNTI: modesti ad eccezione di pochi

NOTE: Il 18 Aprile si è svolta la simulazione della prima prova dell'Esame di Stato – SESSIONE ORDINARIA 2019; *PROGRAMMA PRESUMIBILMENTE SVOLTO

Disciplina: Storia	Testo adottato:
---------------------------	------------------------

Anno Scolastico: 2023-24 Classe: 5S IDA	Nessun testo in adozione
---	--------------------------

Docente: Prof.ssa Lucia Serrato
--

Contenuti	Obiettivi generali	Metodologia e Strumenti	Criteri di valutazione	Tipologia delle prove di verifica
L'Europa della Belle Epoque. L'età del progresso, le disuguaglianze sociali, i fattori di instabilità interna. Pacifica Europa? L'Italia giolittiana La I guerra mondiale Le cause remote della Guerra e la causa scatenante. Il I anno di guerra e l'intervento italiano 1917/18 la guerra di logoramento L'ingresso in guerra degli Stati Uniti Vincitori e vinti, il dopoguerra La Rivoluzione russa La rivoluzione di febbraio e la fine dello zarismo La Rivoluzione d'ottobre ed i bolscevichi al potere Le tensioni del dopoguerra e il crollo dello stato liberale Il Biennio rosso e le lotte sociali tra il 1919 e il 1920. La nascita del Fascismo Le delusioni della pace, la vittoria mutilata e l'occupazione di Fiume. Il fascismo al potere: dai Fasci di combattimento, alla marcia su Roma fino all'"Aventino". Il ventennio fascista: dall'omicidio Matteotti all'ingresso dell'Italia in guerra. La crisi del 1929 e il New Deal L'ascesa di Hitler e il totalitarismo nazista. La II guerra mondiale L'ordine europeo in frantumi	Conoscere i principali eventi della storia dalla fine dell'Ottocento ai giorni nostri;	Lezione frontale, lezione partecipata, filmati.	Si è tenuto conto della frequenza, dell'attenzione, e della partecipazione alle lezioni e alle altre attività proposte.	Domande sugli argomenti di volta in volta trattati.

Le cause del conflitto e il primo anno di guerra L'apogeo dell'Asse e la mondializzazione del conflitto La sconfitta dell'Asse. La guerra di liberazione La guerra fredda (cenni) Approfondimenti attraverso la visione dei seguenti film: "La grande guerra" di Mario Monicelli "Una giornata particolare" di Ettore Scola;				
--	--	--	--	--

OBIETTIVI RAGGIUNTI: modesti ad eccezione di pochi

Disciplina: Inglese	Testi adottati:
Anno Scolastico: 2023-24 Classe: 5S IDA	ICT Plus - Information Communication Technology / Trinity Winterbridge / Rebecchi, Cavalli, Cabras

Docente: Prof. Matteo Gualino

Contenuti	Obiettivi generali	Metodologia e Strumenti	Criteri di valutazione	Tipologia delle prove di verifica
Moduli: <i>English as a Global Language.</i> <i>Introducing and talking about yourself, expressing opinions.</i> <i>Remote Control (The passive + Technology and Devices).</i> <i>Self-Driving cars and AI.</i> <i>IT People: Alan Turing, Steve Jobs, Bill Gates.</i> <i>Computer Architecture: The Cpu, Motherboard, Memory, Bits and Bytes, The internet.</i> <i>Networking and Telecommunications (Lan and WAN, Wi-Fi and mobile data)</i> <i>Encryption and Cryptography</i>	Saper produrre testi orali e scritti relativamente complessi riguardanti argomenti di studio e lavoro. Saper rafforzare gli usi linguistici al fine di acquisire una maggiore consapevolezza nella trattazione dei compiti attinente alla sfera lavorativa. Saper affrontare un colloquio orale su argomenti di ICT e saper argomentare ed esprimere il proprio punto di vista e/o analizzare in contesto di face to face o di dibattito. Sapere della storia, dell'utilizzo, della composizione e del linguaggio dei computer e di Internet. Grammatica: The passive form (present and past) with by+agent, mixed Modal verbs;	Lezione frontale Peer-to-peer Esercitazioni individuali Esercitazioni collettive Fotocopie da libri di testo o da pagine internet Piattaforma Bsmart Presentazioni multimediali Google Forms Google Classroom	La valutazione è stata per lo più formativa. Infatti sono stati presi in considerazione: - il comportamento - l'attenzione nel seguire le lezioni - la frequenza - l'impegno nello studio - i progressi rispetto al personale punto di partenza - la disponibilità alla collaborazione	Per quanto riguarda le verifiche sommative, nel I quadrimestre è stata somministrata una prova scritta ed una orale. Nel II quadrimestre è stata somministrata una verifica scritta ed una orale.

• <i>Ed. Civica: Sviluppo sostenibile, punto 13 dell'agenda 2030 (Vanessa Nakate at COP26).</i>	Lessico: Family, Food, Hobbies, Numbers, Houses, Devices, Computer Architecture, Software, Types of computers, storage, bits and codes, the internet ; Functions: Introducing and describing oneself and others, Talking about family, friends and hobbies, likes/dislikes, pros/cons, agreeing/disagreeing, giving your own opinion, Describing and discussing technology.	Youtube		
---	---	----------------	--	--

OBIETTIVI RAGGIUNTI: La classe VS si è mostrata sin dai primi giorni molto variegata sotto tutti gli aspetti. Con riferimento al CEFR (Quadro di Riferimento Europeo) si può affermare che solo alcuni alunni hanno raggiunto un livello B2 come richiesto a conclusione del secondo ciclo di istruzione, mentre la maggior parte degli studenti si divide tra i livelli A1 e A2.

La quasi totalità degli studenti hanno mostrato un impegno assiduo e proficuo, la loro partecipazione è stata costruttiva e costante, come pure la loro presenza alle lezioni. Anche se non sempre questi studenti sono riusciti a raggiungere gli obiettivi prefissati, sono stati valutati con voti più che sufficienti, per il loro atteggiamento propositivo verso lo studio e l'interesse per le attività proposte.

Un piccolo gruppo di studenti, soprattutto a causa degli impegni lavorativi, ha frequentato le lezioni in maniera discontinua, specialmente nel corso del secondo quadrimestre. Questi studenti hanno comunque raggiunto gli obiettivi fondamentali.

Disciplina: Matematica	Testo adottato:
Anno Scolastico: 2023-24 Classe: 5S IDA	Nessun Testo adottato
Docente: Prof. ssa Gabianelli Paola	

Contenuti	Obiettivi generali	Metodologia e Strumenti	Criteri di valutazione	Tipologia delle prove di verifica
Modulo 1: piano cartesiano, punti e rette nel piano cartesiano, dalla legge al grafico e viceversa, intersezione tra rette sistemi lineari (metodo di sostituzione e metodo del confronto), modello lineare nel piano cartesiano, problemi di scelta nel modello lineare. Modulo 2: parabola e suoi caratteri distintivi, grafico per punti di una parabola, intersezione retta/parabola. Modulo 3: deduzione della legge esponenziale di alcuni fenomeni naturali, funzione esponenziale e sue caratteristiche, grafico per punti di una funzione esponenziale, equazioni e disequazioni esponenziali, modello esponenziale di alcuni fenomeni naturali, curva logistica come adeguamento alle situazioni reali, funzione logaritmica (definizione, tratti distintivi, grafico, utilizzo per risoluzione di equazioni esponenziali). Modulo 4: studio di funzione dal dominio allo studio del segno su semplici funzioni intere (irrazionali, esponenziali con esponenti razionali fratti, logaritmiche).	Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative. Utilizzare i concetti e i modelli delle scienze sperimentali per investigare fenomeni sociali e naturali e per interpretare dati. Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento. Utilizzare strategie del pensiero razionale negli aspetti didattici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni. Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare.	Lezioni interattive con utilizzo di problem solving e brainstorming. Attività laboratoriali in gruppo cooperativo o con tutoring Attività in DDI: assegnazione di compiti su classroom, anche attraverso l'utilizzo di appunti e dispense fornite dalla docente e di videolezioni liberamente fruibili in internet	Griglie e rubriche di valutazione per prove scritte e orali	Verifiche scritte con risposte aperte Verifiche orali dal posto e/o alla lavagna

Modulo 5: Cenni di Statistica descrittiva, rappresentazioni grafiche, valori centrali. Modulo 6: Cenni di Probabilità, le definizioni, calcolo di semplici valori di probabilità di eventi aleatori. Educazione civica: la matematica delle epidemie, modelli matematici (crescita delle popolazioni ed altri fenomeni), l' Europa e il Covid-19				
---	--	--	--	--

OBIETTIVI RAGGIUNTI: risultati di apprendimento medio-alti per pochi alunni, sufficienti per la maggior parte, al limite della sufficienza per qualche alunno.

NOTE: lo scorso anno scolastico è stato svolto un programma relativo al primo periodo perciò durante questo anno scolastico è stato necessario integrare il programma del secondo periodo con quello del terzo periodo con conseguente adeguamento del processo di insegnamento/apprendimento. Inoltre, alcuni alunni hanno mostrato un ritmo di apprendimento più lento del previsto, pertanto è stato necessario operare una riduzione delle tematiche e degli argomenti previsti in fase di programmazione.

Docente: Prof.ssa Coticoni Anna

Disciplina: Educazione Civica

Anno Scolastico: 2023-24

Classe: 5S IDA

MACROAREA	CONTENUTI	DISCIPLINA	UNITÀ DIDATTICA	PERIODO	ORE
COSTITUZIONE	MODULO 1 Organi dello Stato italiano e loro funzionamento (Parlamento, Governo, Magistratura, Presidente della Repubblica e Corte Costituzionale).	ITALIANO STORIA		I QUADR I QUADR	2 3
	MODULO 2 modulo didattico sul 'Lavoro & Costituzione' (giuridico-eco-soc)	ITALIANO		1 QUADR	2
	MODULO 3 La nascita dei Diritti Umani e dei valori che ispirano gli ordinamenti europei ed internazionali e le Carte che li salvaguardano.	STORIA		II QUADR	3

	MODULO 4 Educazione alla legalità e contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie: il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, attraverso la promozione dei principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie.				
SVILUPPO SOSTENIBIL E	MODULO 1 Comportamenti sostenibili e cittadinanza attiva				

	MODULO 2 L'Europa e il Covid-19	MATEMATICA	Epidemia da Sars-Cov-2 • rilevazione e rappresentazione degli andamenti • confronto con i modelli noti	II QUADRIM ESTRE	3
	MODULO 3 Sviluppo sostenibile: ambiente, economia	INGLESE	The world water crisis - La crisi mondiale idrica	II QUADR	2
	MODULO 4 Cittadinanza globale				

CITTADINANZA DIGITALE	MODULO 1 RISPETTO (rispetta te stesso e gli altri): accesso digitale (divario digitale); commercio digitale (blockchain, criptovalute - bitcoin, Digital marketing)	INFORMATICA Lab. Informatica	1. divario digitale (<i>digital divide</i>), <i>blockchain</i> e criptovalute. 2. L'economia decentralizzata del bitcoin. Rischi e limiti nell'uso delle criptovalute. 3. Normativa di riferimento e di tutela (uso consapevole di internet e dei social network)	I QUADR	6 4
	MODULO 2 PROTEZIONE (proteggi te stesso e gli altri): diritti digitali (GDPR, CAD - codice dell'amministrazione digitale, SPID e firma digitale) e doveri digitali	INFORMATICA Lab. Informatica	1. La sicurezza nei sistemi informativi 2. Conoscere i rischi annessi alle cyberwar 3. L'identità digitale (proteggere i propri dati e la netiquette, regole per gli utenti)	II QUADR	6 4

MODALITÀ

1. Lezione frontale/ a distanza
2. Lettura e analisi di testi e fonti
3. Lezioni e relazioni degli studenti alla classe
4. Lavori di gruppo
5. Discussioni aperte
6. Condivisione anche attraverso la piattaforma G-suite

STRUMENTI

1. Libri di testo
2. Letture di testi di narrativa, riviste, quotidiani, materiale cartacei e online, ecc.
3. Materiale audio-visivo, multimediale
4. Visite a musei, mostre, partecipazione a spettacoli, ecc.
5. Ricerche
6. Condivisione materiale anche attraverso la piattaforma G-suite

VERIFICHE

1. Interrogazioni tradizionali
2. Prove scritte (analisi dei testi, recensione, esercizi, ecc.)
3. Approfondimenti individuali e di gruppo
4. Prove strutturate e semistrutturate
5. Prove multimediali anche attraverso la piattaforma G-suite

VALUTAZIONE

Per quanto attiene alla valutazione, si rinvia ai criteri deliberati dal C.d.D. in data 17/10/2023 e inseriti nel PTOF.

OBIETTIVI RAGGIUNTI: Complessivamente modesti ad eccezione di pochi.

Il Consiglio di Classe della 5S

A.S. 2023/2024

DISCIPLINA	DOCENTE	FIRMA
Sistemi e Reti, Gestione Progetto e Organizzazione d'Impresa, Tecnologie e Progettazione di Sistemi Informatici e Telecomunicazioni, Informatica	DI TOMMASO LEILA	
Inglese	MATTEO GUALINO	
Italiano / Storia	ANNA COTICONI	
Lab. Tpsit, Lab. Gpoi, Lab. Sistemi e Reti, Lab. Informatica	ESPOSITO SALVATORE	
Matematica	PAOLA GABBIANELLI	
STORIA	LUCIA SERRATO	
Educazione Civica	ANNA COTICONI	

Il dirigente Scolastico

Allegati.

1. Simulazione I Prova
2. Simulazione II Prova
3. Griglie di valutazione I Prova
4. Griglia di valutazione II Prova



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Italo Calvino, *Palomar*, Mondadori, Milano, 1992.

Quello che segue è uno dei 27 racconti che compongono la raccolta intitolata *Palomar*, pubblicata per la prima volta nel 1983 presso l'editore Einaudi dallo scrittore e saggista italiano Italo Calvino (1923-1985). *Palomar*, il protagonista delle narrazioni, è un uomo che cerca di capire il mondo a partire dai suoi aspetti particolari: *Palomar* osserva la realtà intorno a sé come l'omonimo telescopio statunitense fa con il cielo.

Del prendersela coi giovani

In un'epoca in cui l'insofferenza degli anziani per i giovani e dei giovani per gli anziani ha raggiunto il suo culmine, in cui gli anziani non fanno altro che accumulare argomenti per dire finalmente ai giovani quel che si meritano e i giovani non aspettano altro che queste occasioni per dimostrare che gli anziani non capiscono niente, il signor *Palomar* non riesce a spicciare parola. Se qualche volta prova ad interloquire, s'accorge che tutti sono troppo infervorati nelle tesi che stanno sostenendo per dar retta a quel che lui sta cercando di chiarire a se stesso.

Il fatto è che lui più che affermare una sua verità vorrebbe fare delle domande, e capisce che nessuno ha voglia di uscire dai binari del proprio discorso per rispondere a domande che, venendo da un altro discorso, obbligherebbero a ripensare le stesse cose con altre parole, e magari a trovarsi in territori sconosciuti, lontani dai percorsi sicuri. Oppure vorrebbe che le domande le facessero gli altri a lui; ma anche a lui piacerebbero solo certe domande e non altre: quelle a cui risponderebbe dicendo le cose che sente di poter dire ma che potrebbe dire solo se qualcuno gli chiedesse di dirle. Comunque nessuno si sogna di chiedergli niente.

Stando così le cose il signor *Palomar* si limita a rimuginare tra sé sulla difficoltà di parlare ai giovani. Pensa: «La difficoltà viene dal fatto che tra noi e loro c'è un fosso incolmabile. Qualcosa è successo tra la nostra generazione e la loro, una continuità d'esperienze si è spezzata: non abbiamo più punti di riferimento in comune».

Poi pensa: «No, la difficoltà viene dal fatto che ogni volta che sto per rivolgere loro un rimprovero o una critica o un'esortazione o un consiglio, penso che anch'io da giovane mi attiravo rimproveri critiche esortazioni consigli dello stesso genere, e non li stavo a sentire. I tempi erano diversi e ne risultavano molte differenze nel comportamento, nel linguaggio, nel costume, ma i miei meccanismi mentali d'allora non erano molto diversi dai loro oggi. Dunque non ho nessuna autorità per parlare».

Il signor *Palomar* oscilla a lungo tra questi due modi di considerare la questione. Poi decide: «Non c'è contraddizione tra le due posizioni. La soluzione di continuità tra le generazioni dipende dall'impossibilità di trasmettere l'esperienza, di far evitare agli altri gli errori già commessi da noi. La distanza tra due generazioni è

data dagli elementi che esse hanno in comune e che obbligano alla ripetizione ciclica delle stesse esperienze, come nei comportamenti delle specie animali trasmessi come eredità biologica; mentre invece gli elementi di diversità tra noi e loro sono il risultato dei cambiamenti irreversibili che ogni epoca porta con sé, cioè dipendono dalla eredità storica che noi abbiamo trasmesso a loro, la vera eredità di cui siamo responsabili, anche se talora inconsapevoli. Per questo non abbiamo niente da insegnare: su ciò che più somiglia alla nostra esperienza non possiamo influire; in ciò che porta la nostra impronta non sappiamo riconoscerci».

Analisi e comprensione

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Sintetizza il racconto in 10 righe.
2. Spiega l'espressione "soluzione di continuità". Ti sembra appropriata all'interno di una narrazione sul rapporto fra generazioni?
3. Quali sono le due ragioni che Palomar prende inizialmente in considerazione per giustificare la difficoltà del dialogo fra giovani e anziani? Qual è invece la conclusione cui arriva dopo averci ragionato?
4. Descrivi il personaggio di Palomar, a partire dagli elementi forniti dal testo.
5. Come definiresti il linguaggio utilizzato nel racconto? Lo trovi adatto al personaggio di Palomar? Soffermati su aspetti quali la costruzione dei periodi, le scelte lessicali, l'uso di figure retoriche etc.

Interpretazione

La riflessione di Palomar ruota intorno al tema del rapporto fra le generazioni più giovani e quelle più anziane. Si tratta di un tema presente nella letteratura di tutte le epoche e particolarmente ricorrente nelle opere scritte a partire dall'avvento della rivoluzione industriale. Esponi le tue considerazioni in merito, utilizzando le conoscenze derivate dallo studio, dalle tue letture e dalle tue esperienze.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

PROPOSTA A2

Giovanni PASCOLI, *L'assiuolo*.

1. Dov'era la luna? ch  il cielo
2. notava in un'alba di perla,
3. ed ergersi il mandorlo e il melo
4. parevano a meglio vederla.
5. Venivano soffi di lampi
6. da un nero di nubi laggi ;
7. veniva una voce dai campi:
8. *chi ...*
9. Le stelle lucevano rare
10. tra mezzo alla nebbia di latte:
11. sentivo il cullare del mare,
12. sentivo un *fru fru* tra le fratte;
13. sentivo nel cuore un sussulto,
14. com'eco d'un grido che fu.
15. Sonava lontano il singulto:
16. *chi ...*
17. Su tutte le lucide vette
18. tremava un sospiro di vento:
19. squassavano le cavallette
20. finissimi sistri d'argento
21. (tintinni a invisibili porte
22. che forse non s'aprono *pi ?*...);
23. e c'era quel pianto di morte...
24. *chi ...*

G. Pascoli (1855 – 1912). Questa lirica, pubblicata per la prima volta nel 1897 sulla rivista "Il Marzocco", entr  a far parte della quarta edizione di *Muric *, sezione "In campagna".

L'assiuolo   un uccello rapace, simile al gufo, considerato nella tradizione popolare un segno di malaugurio. I sistri erano strumenti sacri alla dea egiziana Iside, il cui culto prometteva la resurrezione dopo la morte, l'apertura delle porte dell'oltretomba.

Comprensione e analisi

1. Attraverso quali immagini il poeta esprime, nella parte iniziale di ogni strofa, un'impressione di luminosit  e, nella seconda parte, una sensazione di inquietudine e di mistero?
2. In che modo   costruito il discorso dal punto di vista della sintassi e dell'ordine in cui vengono esposti i contenuti?
3. Quali analogie e corrispondenze vengono evocate nella poesia tra Natura e io lirico?
4. Individua nel testo alcuni elementi retorici e fonetici tipici dello stile pascoliano.
5. Riassumendo il senso generale della lirica, spiega attraverso quali procedimenti il verso dell'*assiuolo* si carica di un significato simbolico allusivo al mistero della vita e della morte.

Interpretazione e approfondimenti

6. *L'assiuolo* costituisce uno dei migliori esempi del simbolismo pascoliano e del suo linguaggio analogico e allusivo. Partendo dalla poesia, illustra queste caratteristiche generali dell'opera di Pascoli facendo riferimenti a correnti ed autori della seconda met  dell'800.

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Gino Strada, *La guerra piace a chi non la conosce* (Una persona alla volta, Feltrinelli, Milano, 2022)

Gino Strada (Sesto S. Giovanni 1948 - Rouen, 2021), medico, ha fondato l'organizzazione umanitaria *Emergency*. Il suo ultimo libro è uscito postumo.

La guerra è morti, e ancora di più feriti, quattro feriti per ogni morto, dicono le statistiche. I feriti sono il "lavoro incompiuto" della guerra, coloro che la guerra ha colpito ma non è riuscita a uccidere: esseri umani che soffrono, emanano dolore e disperazione. Li ho visti, uno dopo l'altro, migliaia, sfilare nelle sale operatorie. Guardarne le facce e i corpi sfigurati, vederli morire, curare un ferito dopo l'altro mi ha fatto capire che sono loro l'unico contenuto della guerra, lo stesso in tutti i conflitti. (...)

"La guerra piace a chi non la conosce", scrisse 500 anni fa l'umanista e filosofo Erasmo da Rotterdam. Per oltre trent'anni ho letto e ascoltato bugie sulla guerra. Che la motivazione — o più spesso la scusa — per una guerra fosse sconfiggere il terrorismo o rimuovere un dittatore, oppure portare libertà e democrazia, sempre me la trovavo davanti nella sua unica verità: le vittime. (...)

C'è stato, nel secolo più violento della storia umana, un mutamento della guerra e dei suoi effetti. I normali cittadini sono diventati le vittime della guerra — il suo risultato concreto — molto più dei combattenti.

Il grande macello della Prima guerra mondiale è stato un disastro molto più ampio di quanto si sarebbe potuto immaginare al suo inizio. Una violenza inaudita. Settanta milioni di giovani furono mandati a massacrarsi al fronte, più di 10 milioni di loro non tornarono a casa. Per la prima volta vennero usate armi chimiche, prima sulle trincee nemiche, poi sulla popolazione. Circa 3 milioni di civili persero la vita per atti di guerra, altrettanti morirono di fame, di carestia, di epidemie.

Trenta anni dopo, alla fine della Seconda guerra mondiale, i morti furono tra i 60 e i 70 milioni. Quest'incertezza sulla vita o la morte di 10 milioni di persone è la misura del mattatoio che si consumò tra il '39 e il '45: così tanti morti da non riuscire neanche a contarli.

Gli uomini e le donne di quel tempo conobbero l'abisso dell'Olocausto e i bombardamenti aerei sulle città. Era l'*area bombing*, il bombardamento a tappeto di grandi aree urbane, Londra, Berlino, Dresda, Amburgo, Tokyo... Non esisteva più un bersaglio militare, un nemico da colpire: il nemico era la gente, che pagava un prezzo sempre più alto (...). E poi le bombe atomiche su Hiroshima e Nagasaki, che cambiarono la storia del mondo: l'uomo aveva creato la possibilità dell'autodistruzione.

COMPRENSIONE E ANALISI

1. Quale tesi viene sostenuta dal fondatore di *Emergency*?
2. Quale giudizio sul Novecento viene emesso nel testo?
3. Quali immagini vengono associate alla guerra?
4. Esistono secondo quanto si ricava dal testo effetti indotti dalle guerre?
5. Quale funzione hanno i dati riportati da Gino Strada?

PRODUZIONE

Sulla base delle parole di Gino Strada, delle tue conoscenze e della cronaca dei nostri giorni, rifletti sulla barbarie della guerra e sui suoi effetti sulle popolazioni coinvolte nelle aree dei molti conflitti ancora oggi in corso.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

PROPOSTA B2

Tratto da **Domenico De Masi**, *Smart working. La rivoluzione del lavoro intelligente*, Marsilio, Venezia, 2020, pp. 24-26.

- Ma noi che possediamo l'intelligenza artificiale e i robot perché ci serviamo ancora degli operai e degli schiavi? Perché ci affanniamo tanto a lavorare? Mentre nella nostra attuale società il lavoro rappresenta un valore supremo, al punto che il primo articolo della Costituzione ne fa il fondamento stesso della repubblica democratica, per i greci e i romani lavorare equivaleva a degradare il proprio corpo e la propria anima fino al punto di perderla del tutto. La loro gerarchia dei valori era completamente diversa dalla nostra: «La guerra – scrive Aristotele – dev'essere in vista della pace, l'attività in vista dell'ozio, le cose necessarie e utili in vista delle cose belle». Dunque gli uomini liberi coltivavano la pace, l'ozio e la bellezza. Il loro sistema socio-politico, a differenza della nostra repubblica, era fondato su questi valori, non sul lavoro.
- 10 Mentre noi distinguiamo nettamente il lavoro (svolto in un luogo e in un tempo ben marcati) dal tempo libero, per i greci esistevano tre diverse condizioni: la fatica degli schiavi e dei meteci¹; il riposo puro e semplice con cui liberi e schiavi recuperavano le forze dopo uno sforzo fisico e mentale; l'ozio (*skolē*) in senso quasi nobile, cioè il tempo che gli uomini «liberi» dedicavano alle arti «liberali»: politica, filosofia, etica, estetica, poesia, teatro, atletica. [...]
- 15 Se [...] sono partito da così lontano e mi sono fermato tanto a lungo sulle attività svolte dagli uomini liberi nella Grecia classica, è perché tutta la loro vita era una *full immersion* nella formazione filosofica, etica, estetica, artistica, ginnica, politica: comunque, finalizzata alla loro felicità terrena. Proprio partendo dalla filosofia sottesa allo *smart working* dobbiamo chiederci se non sia giunto il tempo di ispirare la progettazione del nostro avvenire a quel modello ideale, sperimentato
- 20 concretamente ad Atene e offerto in dono a noi posteri. Secondo quel modello, la vita quotidiana era fatta di piccole cose semplici ma significative; la semplicità [...] era una complessità risolta; invece di moltiplicare o migliorare le suppellettili e gli attrezzi quotidiani, i greci, incontentabili quando si trattava di bellezza e verità, si accontentavano di pochi oggetti essenziali mentre spaziavano con lo spirito al di là delle strettoie materiali. Uomini capaci di creare capolavori artistici e di elaborare sistemi filosofici tuttora basilari per la nostra cultura occidentale, hanno trascurato in modo quasi sprezzante la propria comodità materiale. [...] Ai più colti fra loro bastava la frescura di una fonte, il profilo di una collina, l'ombra di un platano per raggiungere uno stato di grazia assai maggiore di quello ricavato oggi dai mille trastulli meccanici del consumismo di massa. [...] Il loro rigore, la loro tensione essenziale, quasi maniacale, tutto si concentrò saggiamente sull'estetica, sulla filosofia, sulla
- 25 convivialità e sulla politica così come noi oggi puntiamo ogni nostra carta sullo sviluppo economico e sul progresso tecnologico, tra loro consustanziali.
- 30

Note

1. *meteci*: sono gli stranieri liberi che, a differenza degli altri stranieri, godono in maniera limitata e condizionata, dei diritti del cittadino.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.



1. Riassumi il testo, evidenziando il punto di vista dell'autore e le argomentazioni con cui lo sostiene.
2. Individua le differenze che distinguono la concezione della vita che guidava i Greci nelle loro scelte dalla nostra.
3. Spiega l'affermazione "La semplicità [...] era una complessità risolta" (riga 21).
4. Come definiresti lo stile del passo (per es. sostenuto e formale o colloquiale?) Rispondi facendo riferimento al registro linguistico delle parole, alle figure retoriche utilizzate e alla costruzione dei periodi. Esprimi una valutazione complessiva sulle scelte operate dall'autore.

Produzione

In questo passo il sociologo del lavoro Domenico De Masi analizza il significato del lavoro nella società contemporanea; a questo scopo analizza il ruolo che i Greci attribuivano alla pratica lavorativa e riflette in maniera problematica sulle sue finalità.

Condividi le posizioni dell'autore? Il ruolo che riconosciamo al lavoro nelle nostre vite potrebbe essere modificato dall'intelligenza artificiale e dalla robotica? In che modo, secondo te?

Esprimi il tuo punto di vista in merito ai temi sollevati nell'estratto di De Masi, sulla base di quanto appreso nel tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali; argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

PROPOSTA B3

Massimo Gaggi, *Metaverso: la realtà virtuale pensata da Zuckerberg fa le prime «vittime»* (dal *Corriere della Sera*, 11 febbraio 2022)

Massimo Gaggi è editorialista e inviato del *Corriere della Sera*.

Nessuno sa ancora se e come si materializzerà questa sorta di reincarnazione di Internet [il *Metaverso*, *n.d.d.*] nella quale la realtà fisica e quella digitale si intrecceranno in modo inestricabile dando vita a una nuova realtà virtuale nella quale ognuno di noi dovrebbe poter esistere quando e dove vuole. Una ubiquità che molti non riescono nemmeno a concepire. Difficile perfino parlarne, e la politica fatica a capire. Così le attività che dovrebbero diventare parti costitutive del *Metaverso* continuano a svilupparsi senza alcun controllo. Fino ai pastori che, come D.J. Soto in Pennsylvania, costruiscono chiese virtuali.

Novità che non impressionano i tanti che non credono alla nascita di un mondo parallelo totalmente virtuale nel quale, come sostiene Zuckerberg, giocheremo, lavoreremo, faremo acquisti e coltiveremo le nostre relazioni sociali, attraverso i nostri avatar. Questo scetticismo è più che giustificato: il fondatore di Facebook lancia la sfida del *Metaverso* per spostare l'attenzione dai gravi danni politici e sociali causati dalle sue reti sociali e perché la redditività delle sue aziende, basata sulla pubblicità, è crollata da quando la Apple ha dato agli utenti dei suoi iPhone la possibilità di bloccare la cessione dei loro dati personali alle imprese digitali: da qui la necessità, per Zuckerberg, di inventare un nuovo modello di business. Che non è detto funzioni.

Per Jaron Lanier, tecnologo e artista che di realtà virtuale se ne intende visto che è stato lui a condurre i primi esperimenti fin dagli anni Ottanta del Novecento, Zuckerberg sta vendendo un'illusione: «Non esiste alcun posto dove collocare tutti i sensori e i display digitali necessari» per un'immersione totale nella realtà digitale. Ma anche lui, che ora lavora per Microsoft, punta al *Metaverso*, sia pure in versione meno ambiziosa: fatta di realtà aumentata più che virtuale e concentrata sul lavoro, le riunioni aziendali, gli interventi medici e chirurgici.

Anche Scott Galloway, docente della New York University e guru della tecnologia, è convinto che { HYPERLINK "https://www.corriere.it/economia/finanza/22_febbraio_04/amazon-facebook-cosi-miliardi-persi-zuckerberg-finiscono-bezos-a56c0168-8584-11ec-a4ee-1323196b6916.shtml" } abbia imboccato un vicolo cieco: per Galloway il visore Oculus non sarà mai popolare come un iPhone o le cuffie AirPods. E se anche il fondatore di Facebook avesse successo, si troverebbe contro tutti gli altri gruppi di *big tech*: «Se riuscisse davvero a controllare le nostre relazioni sociali e le interazioni con la politica diventerebbe un dio scientifico. E l'idea di un dio di nome Zuckerberg terrorizza tutti». Secondo l'accademico è più probabile che si formino aggregazioni dominate non da società di cui non ci fidiamo più come i social media ma da compagnie asettiche come quelle che gestiscono sistemi di pagamento (tipo PayPal) che, intrecciandosi con imprese del mondo dell'informazione e dei videogiochi, creino delle super app: piattaforme in grado di offrire all'utente una messe sterminata di servizi, anche in realtà aumentata² e virtuale, trattenendolo a lungo in una sorta di full immersion: la Cina ha già qualcosa di simile con WeChat che consente all'utente di pagare le bollette e trovare l'anima gemella, chiamare un taxi ed espletare le pratiche per un divorzio.

Anche se non vivremo in un mondo totalmente virtuale, Internet e le reti evolveranno. I social privi di regole hanno fatto disastri. Non studiare per tempo i nuovi mondi virtuali, non introdurre vincoli etici minimi, significa esporsi a patologie sociali — dal bullismo digitale alla difficoltà di trovare la propria identità e costruire rapporti interpersonali equilibrati in un mondo di avatar in



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

continua trasformazione — molto più insidiose di quelle che abbiamo fin qui conosciuto nell'era del web.

1. Visore Oculus: dispositivi che forniscono la realtà virtuale a chi lo indossa.
2. Realtà aumentata: l'arricchimento della percezione sensoriale attraverso un supporto elettronico.

COMPRENSIONE E ANALISI

1. Sulla base delle informazioni presenti nel testo fornisci una definizione di Metaverso.
2. Quali sono le reazioni più diffuse al Metaverso?
3. Quali secondo alcuni le motivazioni della sua "creazione"?
4. Quali nuovi orizzonti vengono prefigurati?
5. Da quali rischi mette in guardia l'autore dell'articolo?
6. Quale tesi puoi individuare nel testo?

PRODUZIONE

Sulla base di quanto emerge nel testo, delle tue conoscenze e della tua esperienza rifletti su come incida oggi nella vita di un ragazzo della tua età l'esistenza di realtà virtuali e parallele e su quali rischi essa possa comportare.

PROPOSTA C1

La crisi è la miglior benedizione che può arrivare a persone e nazioni, perché la crisi porta progresso. La creatività nasce dalle difficoltà nello stesso modo in cui il giorno nasce dalla notte oscura. È dalla crisi che nascono l'inventiva, le scoperte e le grandi strategie. Chi attribuisce alla crisi i propri insuccessi inibisce il proprio talento e ha più rispetto dei problemi che delle soluzioni.

La vera crisi è la crisi dell'incompetenza. Senza crisi non ci sono sfide e senza sfide la vita è una routine, una lenta agonia. Senza crisi non ci sono meriti. È dalla crisi che affiora il meglio di ciascuno, poiché senza crisi sfuggiamo alle nostre responsabilità e non maturiamo. Dobbiamo invece lavorare duro per evitare l'unica crisi che ci minaccia: la tragedia di non voler lottare per superarla.

PRODUZIONE

Rifletti sulla frase di Albert Einstein facendo riferimento a situazioni personali, individuali e collettive. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

PROPOSTA C2

Il testo è tratto da Daniela Passeri, Stare in gruppo aiuta a vivere meglio? in "Elle", 9 marzo 2017

L'accettazione da parte del gruppo rimanda l'immagine che il giovane si crea di sé e ne plasma l'autostima. Al contrario, sentirsi a disagio nel gruppo e la paura di non essere accettati possono creare su soggetti fragili atteggiamenti di ritiro sociale, di negazione o rifiuto del mondo esterno. Mettersi in relazione con altre persone significa accettare le regole per stare in gruppo, dover chiedere, saper ascoltare, prendersi delle responsabilità, sentirsi in dovere, affrontare il conflitto, assumere ruoli, affrontare un giudizio. Nel gruppo ciascuno può sperimentare i vantaggi della cooperazione e del sostegno, dell'unione fa la forza. Chi entra in un gruppo accetta di mettersi in gioco perché la posta è alta, ed è premiante il fatto di sentirsi riconosciuti dal gruppo per il proprio ruolo: che sia di leadership o più defilato, non importa. Sentire l'importanza del proprio ruolo, del proprio apporto al gruppo non può che accrescere la nostra autostima. Questa dinamica, però, non funziona nei gruppi virtuali, quando all'incontro fisico sostituiamo le chat dei social network. Costa meno fatica, ma è anche meno gratificante.

Produzione

Con Maddalena Cialdella, psicologa e psicoterapeuta dell'Ordine degli Psicologi del Lazio, la giornalista Daniela Passeri affronta un tema fondamentale per la crescita e il benessere di un giovane, quello della relazione con il gruppo. Utilizzando gli spunti offerti dal testo e facendo tesoro delle tue conoscenze ed esperienze, esprimi le tue personali idee. Puoi eventualmente strutturare lo svolgimento in paragrafi opportunamente titolati; penserai a un titolo complessivo che sia efficace e coerente al contenuto del lavoro.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.



Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca - Uff. Scolastico Regionale per il Lazio
Istituto d'Istruzione Secondaria Superiore

“J. von Neumann”

Sede centrale: Via Pollenza, 115 - 00156 ROMA – Tel. 06.1211.23.265 Fax 06.41.12.999

Via del Tufo, 27 – 00158 ROMA – Tel. 06.1211.27.390/391 – Fax 06.45.00.604

Cod. Mecc. J. von Neumann RMTF02202E - I.T.T. Rebibbia RMTF02201D

I.T.E. Rebibbia RMTD022017 - I.P.S.C. Rebibbia RMRC02201X

E-mail: rmis022001@istruzione.it – pec: rmis022001@pec.istruzione.it – www.vonneumann.edu.it

Simulazione Seconda Prova Esame di Stato – corso IDA Sede via Pollenza

Data 17/04/2024 – Tema di: **SISTEMI E RETI**

Il candidato (che potrà eventualmente avvalersi delle conoscenze e competenze maturate attraverso esperienze di alternanza scuola-lavoro, stage o formazione in azienda) svolga la prima parte della prova e risponda a due tra i quesiti proposti nella seconda parte.

PRIMA PARTE

Un giornale locale negli anni novanta realizzò una propria banca dati telematica per la distribuzione elettronica di un notiziario settimanale. Gli utenti, previo abbonamento, si collegavano via modem e linea telefonica per la lettura degli articoli e l'invio di posta elettronica.

Da uno studio preliminare risultava che:

1. ad ogni articolo erano associati un titolo, un'immagine ed eventualmente un filmato;
 2. un numero settimanale si componeva di circa cento articoli.
- Il nuovo direttore del giornale desidera effettuare l'ammodernamento del sistema, realizzando una nuova rete locale per il collegamento dei computer e di altri dispositivi, la cui collocazione è la seguente:
- un computer e una stampante nell'ufficio del direttore;
 - trenta computer distribuiti a due a due negli uffici dei giornalisti;
 - due computer e una stampante professionale nell'ufficio dei redattori;
 - altre apparecchiature mobili (smartphone, pc portatili, ...), che vengono usate all'occorrenza dai giornalisti o da collaboratori occasionali.

Inoltre, in un locale protetto, vi è un sistema su cui risiedono la banca dati e il server Web.

Il giornale ha un sito web contenente informazioni e una sintesi degli articoli pubblicati accessibili a tutti senza autenticazione; contiene inoltre una sezione riservata agli abbonati, i quali possono accedere agli articoli completi. Gli abbonati sono ora circa 5.000.

Il candidato, formulate le opportune ipotesi aggiuntive, sviluppi i seguenti punti:

1. proponga un progetto anche grafico dell'infrastruttura di rete, indicando le risorse hardware e software necessarie, esaminandone in particolare l'architettura, gli apparati e le caratteristiche del collegamento della rete ad Internet;
2. descriva possibili tecniche di protezione della rete locale e dei server interni dagli accessi esterni;
3. proponga i principali servizi (tra cui ad es. identificazione degli utenti, assegnazione della configurazione di rete, risoluzione dei nomi, ...), e ne approfondisca la configurazione di due a sua scelta;
4. discuta vantaggi e svantaggi dell'offrire il servizio mediante l'attuale soluzione gestita internamente, oppure utilizzando un servizio esterno (hosting o housing), esponendo le motivazioni che inducono alla scelta.

SECONDA PARTE

Il candidato risponda a due quesiti a scelta tra quelli sotto riportati.

5. In relazione al tema proposto nella prima parte, il sito del giornale consente di differenziare gli accessi tra utenti generici non registrati, abbonati al servizio per la consultazione degli articoli completi, direttore e redattori per l'aggiornamento dei contenuti. Il candidato realizzi il modello concettuale e logico della porzione di base di dati che consente di differenziare gli accessi in base alla tipologia di utente. Progetti poi le pagine Web necessarie a gestire tali accessi all'area riservata e ne codifichi in un linguaggio a sua scelta una parte significativa.
6. In relazione al tema proposto nella prima parte, il giornale offre servizi autenticati di consultazione. Il candidato spieghi il funzionamento dei protocolli https e ssl e gli strumenti di cui è necessario dotarsi per la loro implementazione.
7. I documenti, anche importanti, viaggiano sempre più spesso in rete ponendo in evidenza la necessità di garantire sia l'integrità degli stessi che l'identità del mittente. Descrivere la tecnica che garantisce quanto sopra, anche avvalendosi di schemi.
8. La rete offre agli utenti numerosi servizi, quali posta elettronica, servizio web, FTP, DNS, CHAT, ecc., che possono essere di tipo connesso o non connesso. Si descrivano le caratteristiche dei servizi connessi e non connessi riferendosi ad esempi concreti.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito soltanto l'uso di manuali tecnici (references riportanti solo la sintassi, non guide) dei linguaggi utilizzati.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.

CRITERI DI CORREZIONE DELLA PRIMA PROVA			
INDICATORI	DESCRITTORI SPECIFICI DI TIPOLOGIA A		PUNTI
Rispetto dei vincoli posti nella consegna: lunghezza, forma parafrasata o sintetica della rielaborazione	a Consegne e vincoli scarsamente rispettati)	1-2	—
	b Consegne e vincoli adeguatamente rispettati)	3-4	
	c Consegne e vincoli pienamente rispettati)	5-6	
Capacità di comprendere il testo	a Comprensione quasi del tutto errata o parziale)	1-2	—
	b Comprensione parziale con qualche imprecisione)	3-6	
	c Comprensione globale corretta ma non approfondita)	7-8	
	d Comprensione approfondita e completa)	9-12	
Analisi lessicale, sintattica, stilistica ed eventualmente retorica	a Analisi errata o incompleta degli aspetti contenutistici e formali, molte imprecisioni)	1-4	—
	b Analisi sufficientemente corretta e adeguata con alcune imprecisioni)	5-6	
	c Analisi completa, coerente e precisa)	7-10	
Interpretazione del testo	a Interpretazione quasi del tutto errata)	1-3	—
	b Interpretazione e contestualizzazione complessivamente parziali e imprecise)	4-5	
	c Interpretazione e contestualizzazione sostanzialmente corrette)	6-7	
	d Interpretazione e contestualizzazione corrette e ricche di riferimenti culturali)	8-12	
INDICATORI	DESCRITTORI GENERALI DI PRIMA PROVA		PUNTI
Capacità di ideare e organizzare un testo	a) Scelta e organizzazione degli argomenti scarsamente pertinenti alla traccia b) Organizzazione degli argomenti inadeguata e/o disomogenea c) Organizzazione adeguata degli argomenti attorno ad un'idea di fondo d) Ideazione e organizzazione del testo efficaci, adeguata articolazione degli argomenti	1-5 6-9 10-11 12-16	—
	a Piano espositivo non coerente, nessi logici inadeguati)	1-5	
	b Piano espositivo coerente, imprecisioni nell'utilizzo dei connettivi testuali)	6-9	
	c Piano espositivo coerente e coeso con utilizzo adeguato dei connettivi)	10-11	
Coesione e coerenza testuale	d Piano espositivo ben articolato, utilizzo appropriato e vario dei connettivi)	12-16	—
	a Gravi e diffusi errori formali, inadeguatezza del repertorio lessicale)	1-3	
	b Presenza di alcuni errori ortografici e/o sintattici, lessico non sempre adeguato)	4-6	
	c Forma complessivamente corretta dal punto di vista ortografico e sintattico, repertorio lessicale semplice, punteggiatura non sempre adeguata)	7-8	
Correttezza grammaticale; uso adeguato ed efficace della punteggiatura; ricchezza e padronanza	d Esposizione corretta, scelte stilistiche adeguate. Buona proprietà di linguaggio e)	9-12	—

testuale				utilizzo efficace della punteggiatura.																			
Ampiezza delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	Espressione di giudizi critici	1	Conoscenze e riferimenti culturali assenti o inadeguati, superficialità delle informazioni; giudizi critici non presenti																1-5	—			
		2	Conoscenze e riferimenti culturali modesti, giudizi critici poco coerenti																6-9				
		3	Conoscenze e riferimenti culturali essenziali, adeguata formulazione di giudizi critici																10-11				
		4	Conoscenze approfondite, riferimenti culturali ricchi e significativi, efficace formulazione di giudizi critici																12-16				
Punteggio grezzo				7-12	13-17	18-22	23-27	28-32	33-37	38-42	43-47	48-52	53-57	58-62	63-67	68-72	73-77	78-82	83-87	88-92	93-97	98-100	
PUNTEGGIO ATTRIBUITO				2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	

INDICATORI	DESCRITTORI SPECIFICI DI TIPOLOGIA B		PUNTI
Capacità di individuare tesi e argomentazioni	a Mancato riconoscimento di tesi e argomentazioni)	1-4	—
	b Individuazione parziale di tesi e argomentazioni)	5-9	
	c Adeguate individuazione degli elementi fondamentali del testo argomentativo)	10-11	
	d Individuazione di tesi e argomentazioni completa, corretta e approfondita)	12-16	
Organizzazione del ragionamento e uso dei connettivi	a Articolazione del ragionamento non efficace, utilizzo errato dei connettivi)	1-2	—
	b Articolazione del ragionamento non sempre efficace, alcuni connettivi inadeguati)	3-5	
	c Ragionamento articolato con utilizzo adeguato dei connettivi)	6-7	
	d Argomentazione efficace con organizzazione incisiva del ragionamento, utilizzo di connettivi diversificati e appropriati)	8-12	
Utilizzo di riferimenti culturali congruenti a sostegno della tesi	a Riferimenti culturali errati e non congruenti per sostenere la tesi)	1-3	—
	b Riferimenti culturali a sostegno della tesi parzialmente congruenti)	4-5	
	c Riferimenti culturali adeguati e congruenti a sostegno della tesi)	6-7	
	d Ricchezza di riferimenti culturali a sostegno della tesi)	8-12	
INDICATORI	DESCRITTORI GENERALI DI PRIMA PROVA		PUNTI
Capacità di ideare e organizzare un testo	a) Scelta degli argomenti scarsamente pertinente alla traccia	1-5	—
	b) Organizzazione degli argomenti inadeguata e/o disomogenea	6-9	
	c) Organizzazione adeguata degli argomenti attorno ad un'idea di fondo	10-11	
	d) Ideazione e organizzazione del testo efficaci, adeguata articolazione degli argomenti	12-16	
Coesione e coerenza testuale	a) Piano espositivo non coerente, nessi logici inadeguati	1-5	—
	b) Piano espositivo coerente, imprecisioni nell'utilizzo dei connettivi logici	6-9	
	c) Piano espositivo coerente e coeso con utilizzo adeguato dei connettivi	10-11	
	d) Piano espositivo ben articolato, utilizzo appropriato e vario dei connettivi testuali	12-16	
Correttezza grammaticale; uso adeguato ed efficace della punteggiatura; ricchezza e padronanza testuale	a Gravi e diffusi errori formali, inadeguatezza del repertorio lessicale)	1-3	—
	b Presenza di alcuni errori ortografici e/o sintattici, lessico non sempre adeguato)	4-6	
	c Forma complessivamente corretta dal punto di vista ortografico e sintattico, repertorio lessicale semplice, punteggiatura non sempre adeguata)	7-8	
	d Esposizione corretta, scelte stilistiche adeguate. Buona proprietà di linguaggio e utilizzo efficace della punteggiatura.)	9-12	
Ampiezza delle conoscenze e dei	a Conoscenze e riferimenti culturali assenti o inadeguati, superficialità delle)	1-5	—
	) informazioni; giudizi critici non presenti	6-9	

riferimenti culturali.		b Conoscenze e riferimenti culturali modesti, giudizi critici poco coerenti)		10-11	
Espressione di giudizi critici		c Conoscenze e riferimenti culturali essenziali, adeguata formulazione di giudizi critici)			
		d Conoscenze approfondite, riferimenti culturali ricchi e significativi, efficace) formulazione di giudizi critici		12-16	

Punteggio grezzo	7-12	13-17	18-22	23-27	28-32	33-37	38-42	43-47	48-52	53-57	58-62	63-67	68-72	73-77	78-82	83-87	88-92	93-97	98-100
PUNTEGGIO ATTRIBUITO	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20

GRIGLIA DI CORREZIONE DELLA PRIMA PROVA			
INDICATORI	DESCRITTORI SPECIFICI DI TIPOLOGIA C		PUNTI
Pertinenza rispetto alla traccia, coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione	a) Elaborato non pertinente alla traccia, titolo inadeguato, consegne disattese	1-4	—
	b) Elaborato parzialmente pertinente alla traccia, titolo inadeguato	5-8	
	c) Elaborato adeguato alle consegne della traccia con titolo pertinente	9-10	
	d) Efficace sviluppo della traccia, con eventuale titolo e paragrafazione coerenti	11-16	
Capacità espositive	a) Esposizione non confusa, inadeguatezza dei nessi logici	1-2	—
	b) Esposizione non sempre chiara, nessi logici talvolta inadeguati	3-5	
	c) Esposizione complessivamente chiara e lineare	6-7	
	d) Esposizione chiara ed efficace, ottimo uso di linguaggi e registri specifici	8-12	
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	a) Conoscenze e riferimenti culturali prevalentemente errati e non pertinenti	1-2	—
	b) Conoscenze e riferimenti culturali parzialmente corretti	3-5	
	c) Conoscenze e riferimenti culturali essenziali e corretti	6-7	
	d) Ottima padronanza dell'argomento, ricchezza di riferimenti culturali frutto di conoscenze personali o di riflessioni con collegamenti interdisciplinari	8-12	

INDICATORI	DESCRITTORI GENERALI DI PRIMA PROVA		PUNTI
Capacità di ideare e organizzare un testo	a) Scelta degli argomenti scarsamente pertinente alla traccia	1-5	—
	b) Organizzazione degli argomenti inadeguata e/o disomogenea	6-9	
	c) Organizzazione adeguata degli argomenti attorno ad un'idea di fondo	10-11	
	d) Ideazione e organizzazione del testo efficaci, adeguata articolazione degli argomenti	12-16	
Coesione e coerenza testuale	a) Piano espositivo non coerente, nessi logici inadeguati	1-5	—
	b) Piano espositivo coerente, imprecisioni nell'utilizzo dei connettivi logici	6-9	
	c) Piano espositivo coerente e coeso con utilizzo adeguato dei connettivi	10-11	
	d) Piano espositivo ben articolato, utilizzo appropriato e vario dei connettivi testuali	12-16	
Correttezza grammaticale; uso adeguato ed efficace della punteggiatura; ricchezza e padronanza testuale	a) Gravi e diffusi errori formali, inadeguatezza del repertorio lessicale	1-3	—
	b) Presenza di alcuni errori ortografici e/o sintattici, lessico non sempre adeguato	4-6	
	c) Forma complessivamente corretta dal punto di vista ortografico e sintattico, repertorio lessicale semplice, punteggiatura non sempre adeguata	7-8	
	d) Esposizione corretta, scelte stilistiche adeguate. Buona proprietà di linguaggio e utilizzo efficace della punteggiatura.	9-12	
Ampiezza delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici	a) Conoscenze e riferimenti culturali assenti o inadeguati, superficialità delle informazioni; giudizi critici non presenti	1-5	—
	b) Conoscenze e riferimenti culturali modesti, giudizi critici poco coerenti	6-9	
	c) Conoscenze e riferimenti culturali essenziali, adeguata formulazione di giudizi critici	10-11	
	d) Conoscenze approfondite, riferimenti culturali ricchi e significativi, efficace formulazione di giudizi critici	12-16	

Punteggio grezzo	7-12	13-17	18-22	23-27	28-32	33-37	38-42	43-47	48-52	53-57	58-62	63-67	68-72	73-77	78-82	83-87	88-92	93-97	98-100	
PUNTEGGIO ATTRIBUITO	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	

Esame di Stato: a.s. 2023/2024 Griglia di valutazione

simulazione seconda prova scritta di Sistemi e Reti

Classe: _____

Candidato: _____

Indicatori MIUR	Livelli	Descrittori	Punti	
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei tematici oggetto della prova e caratterizzante/i l'indirizzo di studi. (max 4 punti)	1	- Non possiede adeguate conoscenze disciplinari utilizzabili per rispondere alle richieste - Non seleziona le conoscenze disciplinari in modo coerente rispetto alle richieste	1	
	2	- Possiede solo parziali conoscenze disciplinari utilizzabili per rispondere alle richieste - Seleziona le conoscenze disciplinari in modo solo parzialmente coerente rispetto alle richieste	2	
	3	- Possiede conoscenze disciplinari utilizzabili per rispondere alle richieste sufficientemente complete - Seleziona le conoscenze disciplinari in modo quasi sempre coerente rispetto alle richieste	3	
	4	- Possiede conoscenze disciplinari utilizzabili per rispondere alle richieste complete e almeno in alcuni casi approfondite - Seleziona le conoscenze disciplinari in modo sempre coerente rispetto alle richieste	4	
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all' analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie /scelte effettuate/ procedimenti utilizzati nella loro risoluzione. (max 6 punti)	1	- Non effettua una corretta analisi delle situazioni e dei casi proposti - Non utilizza metodologie coerenti con le situazioni e i casi proposti - Non definisce procedimenti risolutivi corretti e coerenti con le situazioni e i casi proposti	1	
	2	- Effettua una analisi delle situazioni e dei casi proposti parziale e/o non sempre corretta - Non sempre utilizza metodologie coerenti con le situazioni e i casi proposti - Non sempre definisce procedimenti risolutivi corretti e coerenti con le situazioni e i casi proposti	2 – 3	
	3	- Effettua una analisi sostanzialmente corretta delle situazioni e dei casi proposti - Utilizza prevalentemente metodologie coerenti con le situazioni e i casi proposti - Quasi sempre definisce procedimenti risolutivi corretti e coerenti con le situazioni e i casi proposti	4 - 5	
	4	- Effettua una corretta analisi delle situazioni e dei casi proposti - Utilizza sempre metodologie coerenti con le situazioni e i casi proposti - Definisce sempre procedimenti risolutivi corretti e coerenti con le situazioni e i casi proposti	6	

Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici e/o tecnico grafici prodotti. (max 6 punti)	1	● Risponde alle richieste della traccia in modo incompleto e/o incoerente ● Risponde alle richieste della traccia producendo risultati non corretti	1	
	2	● Risponde alle richieste della traccia in modo parziale e non sempre coerente ● Risponde alle richieste della traccia producendo risultati non sempre corretti	2 – 3	
	3	● Risponde alle richieste della traccia in modo quasi completo e coerente ● Risponde alle richieste della traccia producendo risultati quasi sempre corretti	4 - 5	
	4	● Risponde alle richieste della traccia in modo completo e coerente ● Risponde alle richieste della traccia producendo risultati corretti	6	
Capacità di argomentare , di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi tecnici specifici. (max 4 punti)	1	● Non ricorre in modo pertinente alla terminologia dello specifico linguaggio tecnico ● Non usa i formalismi grafici adeguati o richiesti ● Non collega logicamente le informazioni ● Non argomenta in modo chiaro e sinteticamente esauriente	1	
	2	● Solo in alcune occasioni ricorre in modo pertinente alla terminologia dello specifico linguaggio tecnico ● Usa i formalismi grafici adeguati o richiesti solo parzialmente ● Non sempre collega logicamente le informazioni ● Argomenta in modo chiaro e sinteticamente esauriente solo in alcune circostanze	2	
	3	● Ricorre quasi sempre in modo pertinente alla terminologia dello specifico linguaggio tecnico ● Usa i formalismi grafici adeguati o richiesti nella maggior parte delle occasioni ● Collega logicamente le informazioni quasi sempre ● Argomenta in modo chiaro e sinteticamente esauriente quasi sempre	3	
	4	● Ricorre sempre in modo pertinente alla terminologia dello specifico linguaggio tecnico ● Usa sempre i formalismi grafici adeguati o richiesti ● Collega sempre logicamente le informazioni ● Argomenta sempre in modo chiaro e sinteticamente esauriente	4	
PUNTEGGIO TOTALE				 / 20
VOTO (*)				 / 10

(*) Calcolato in decimi come da allegato C dell'O.M. n. 65 del 14/03/2022